

# la Val Gandino

Febbraio 2018



*Vedere l'infinito*

# Una quaresima in cammino

## Un uomo osserva l'infinito

Un camminatore con un bastone in mano volta le spalle a chi lo guarda. Un uomo di altri tempi vestito con un improbabile abito da montagna, mentre si trova sulla cima di una montagna non facilmente raggiungibile. La nebbia copre lo spettacolo della natura e sembra prendere il sopravvento sul resto della creazione. Metafora della nostra vita di cittadini del mondo: la curiosità ci spinge a vette sempre più alte, magari rimanendo comodi in una stanza alle prese con un tablet. Vogliamo scoprire, vedere. Forse non tutto è di nostro gradimento: nessuna paura, giriamo pagina, cambiamo canale: basta una strisciata con l'indice per passare a un altro argo-

mento. Troppo facile vero? Troppo. Non c'è nulla di vero in ciò che non costa fatica, nulla di autentico quando non richiede impegno perché nella fatica si misurano la nostra fedeltà e la nostra adesione a un progetto.

Forse l'equipaggiamento del nostro personaggio non è il più adatto. Forse sarebbe stato più opportuno qualcosa di più comodo per il cammino, meno ingombrante, alcune provviste, dell'acqua.

“Venite e vedrete” risponde Gesù a Giovanni e Andrea che gli chiedono “Dove abiti?”.

Che cosa vediamo Signore? Cosa esiste di certo di fronte a noi che sia misurabile, tangibile, stabile, sicuro? Non abbiamo la certezza del cammino e tu ci dici: “Venite e vedrete”? Nuvole e nebbia ostacolano la veduta, egoismo e timori rallentano la nostra decisione. Siamo uomini che cercano conferme, attendono sostegni, garanzie e assicurazioni sul futuro. Quando sapremo fidarci veramente di Te? Non possiamo attendere la conferma degli occhi, del tatto, del gusto. Parla al nostro cuore e soprattutto rendilo accogliente e docile.

### Per le strade della Palestina

Nelle nostre chiese in questo tempo di quaresima compare una cartina della Palestina ai tempi di Gesù. Alcuni numeri segnano le tappe del nostro percorso che parallelamente ai brani della scrittura parte dalla nostra

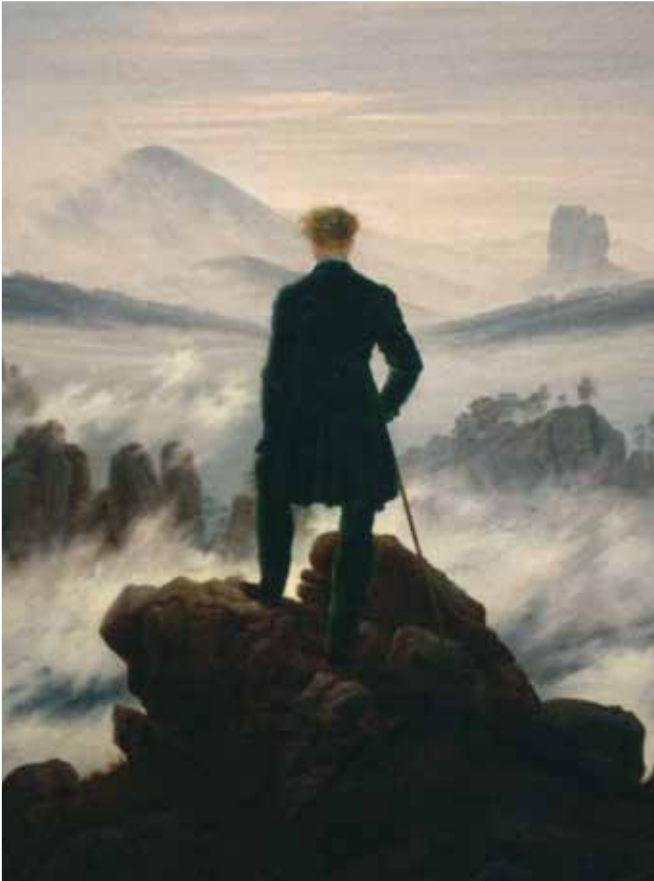
casa, per recarsi nel deserto, sul monte, nel tempio, per strada, tra la gente fino a giungere ai luoghi che segnano la settimana santa. Una cartina in bianco e nero, come alcune delle nostre giornate senza colore. Una pagina su cui scrivere e colorare i segni del passaggio del Signore che incontrandoci, ci accarezza, ci stimola a riprendere il cammino, ci sostiene, ci prende in braccio.

### Il cuore in ascolto dei giovani

In questo tempo di avvicinamento al sinodo dei giovani che sarà celebrato nell'ottobre prossimo, il nostro cuore palpiti accanto a quello dei giovani. La diocesi di Bergamo pensa in particolare ai 20-30enni. Tra loro ci sono molti indifferenti al messaggio cristiano, alcuni contrari, pochi entusiasti. Il Signore parla a tutti loro, ma lo fa nel quotidiano delle nostre azioni e delle nostre scelte di adulti. Accoglie le loro tensioni, comprende il loro tempo attraversato da mille preoccupazioni, tra cui un lavoro dignitoso, un futuro incerto.

### “Non abbiate paura” di fare “scelte audaci”

“Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità”. “Non abbiate paura” di fare “scelte audaci”, “non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare”. Lo chiede il Papa in una lettera ai giovani di tutto il mondo con cui accompagna il Documento preparatorio del Sinodo sui giovani, in agenda per il 2018. Il Pa-



pa afferma il desiderio della Chiesa di “mettersi in ascolto” della voce dei giovani. “Fate sentire il vostro grido”, esorta.

“Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori”.

*Vostro don Innocente*

## *Una storia per meditare*

### **Un marito**

Alla moglie, qualunque fosse il motivo, un uomo ripeteva: “Tu non capisci proprio niente!”.

Effettivamente lei non aveva studiato oltre la quinta elementare, non si interessava di politica, non leggeva giornali; si occupava soltanto dei figli, della casa, del bucato, della cucina, del pollaio, del lavoro al calzaturificio.

Quando si accendeva una discussione in famiglia, il marito, rifiutando per principio ogni dialogo assennato, pregiudizialmente concludeva: “Tu non capisci proprio niente!”.

Quando la moglie, tentava di coinvolgerlo in qualche problema serio per valutare l'opportunità di una spesa o la scelta del luogo di villeggiatura o i risultati scolastici dei ragazzi o il bilancio familiare... la sua risposta era sempre la stessa, pronta, secca, definitiva: “Tu non capisci proprio niente!”.

Una sera, in casa, mentre la TV trasmetteva una partita della Nazionale, venne a mancare improvvisamente la corrente elettrica. Il marito, brontolando con la sua abituale presuntuosa sicumera, si avviò a scendere nel buio dello scantinato per controllare e sostituire la valvola fusibile nel quadro di distribuzione.

“Accendi una candela!”, gli suggerì la moglie. Al solito il marito ribatté: “Tu non capisci proprio niente! Conosco il posto a memoria!”. Ma quella sera, evidentemente, qualcosa non funzionò a dovere. Così il pover'uomo scivolò su un gradino, dopo aver lanciato un urlo disumano, picchiò una testata tremenda e finì al suolo tramortito, sanguinante e con fratture varie.

Il caso era molto grave ma i medici, dopo giorni e giorni di cure intensive, riuscirono a salvare la vita al poveretto.

Quando infine l'infortunato si risvegliò, dopo quattro giorni, vide la moglie accanto al letto, china su di lui con gli occhi pieni di lacrime, amorosa e trepidante. La povera donna non l'aveva abbandonato un solo istante: giorno e notte, era rimasta sempre vicina a lui, con mille attenzioni e con infinite preghiere e lacrime.

Dopo due settimane di degenza, quando finalmente l'uomo poté mormorare le prime parole, farfugliando penosamente sussurrò, mentre due grosse lacrime gli brillavano negli occhi: “Sono proprio un animale. Non avrei mai creduto che tu mi volessi tanto bene!”.

E lei, col suo sorriso di sempre, amabile e luminoso, gli bisbigliò sottovoce: “Tu non capisci proprio niente!”.

*Bruno Ferrero*



## **PICCOLI PENSIERI COSÌ**

Siamo tutti così limitati, che crediamo sempre di aver ragione

*(J. Goethe)*



*Non solo parole...*

## Silenzio e parola, silenzio e preghiera

***“Il silenzio non è una porta che si chiude, ma una porta che si apre”***

Uno dei tratti caratteristici di Dio che Gesù ci rivela è il volto e la presenza di un Dio silenzioso, che non fa rumore, è il volto del Dio misericordioso, mite, discreto e paziente che sempre attende e aspetta il figlio che a lui fa ritorno. Il messaggio quaresimale di Papa Francesco inizia nel sottolineare la gratuità del Signore verso il suo popolo di figli amati, così dice *“ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita”*.



L'itinerario quaresimale ci educa in modo sempre nuovo e sorprendente all'incontro del Dio di Gesù Cristo mediante la pratica di alcuni atteggiamenti quali **il silenzio - la preghiera - il digiuno - la carità**. Atteggiamenti, questi, che meglio ci aiutano a valorizzare e approfondire i benefici che arrecano dentro le storie di vita personali, comunitarie e mondiali. Per percepire meglio la ricchezza che questo tempo ci offre abbiamo bisogno di fermarci, di fare sosta per ritrovarci e per riappropriarci del tempo che sfugge al nostro controllo e per riconoscere il Signore in un rinnovato atto di fede in Lui, specialmente quando si è provati sul vivo dell'esistenza.

In questi ultimi tempi anche nelle nostre comunità e famiglie il Signore ha richiesto atti di fede, Egli ci ha parlato e dal profondo del cuore abbiamo *sillabato* *“credo, Signore... perché so che Tu ci sei Padre”*. Il silenzio può essere lo spazio che prepara la Parola, e non è mai fine a se stesso; esso è spazio per l'ascolto, capacità accogliente, recettività senza pregiudizi; inteso così può divenire quel terreno ben arato che accoglie il seme per portare frutto pieno. Il silenzio, unitamente alla preghiera, educa e raffor-

za la vigilanza che è attenzione al vissuto nei suoi dettagli, capace di rivelare ad uno sguardo penetrante la novità che si nasconde nella monotonia del quotidiano che sfugge ai più.

In una bellissima preghiera (scritta nel campo di concentramento), Etty Hillesum così dice: *“Tutto avviene secondo un ritmo più profondo... che si dovrebbe insegnare ad ascoltare: è la cosa più importante che si può imparare in questa vita. Il silenzio può così essere strada che conduce alla profondità. Ecco perché le grandi donne e i grandi uomini dello spirito hanno amato e vissuto il silenzio”*.

Gesù prima di iniziare la vita pubblica si ritira nel deserto per meglio capire- accogliere e vivere la volontà del Padre (cfr. 1° domenica di Quaresima). Il silenzio è il giardino privilegiato dove fiorisce la Parola, è il suo grembo. Come ogni parola d'amore necessita di essenzialità, così è della parola di Dio che nasce dove trova ascolto e acquista significato. Chi non pratica il silenzio interiore, per quanto gli è possibile dentro la babele del mondo, rischia di rimanere distratto, per cui sia la Parola che le parole, ossia le vicende umane, non penetrano e quindi non generano vita. Il Papa sottolinea che *“La radice di tutti i mali”* è il rifiuto di Dio, il non accettare il confronto con la sua parola di vita generando così disinteresse e chiusure verso il fratello. Anche il creato, continua il Papa, è testimone silenzioso del raffreddamento della carità...e nelle nostre comunità. Cosa fare?, mettiamo in pratica i rimedi che questo tempo ci offre. Ci pare di udire l'invito del Signore: *“esci e fermati, sosta presso Dio, sosta presso i fratelli, ma soprattutto sosta presso te stesso, affinché ti sia concesso di vedere che io ti passo accanto e parlo al tuo cuore”*

Il Signore ci conceda, per l'intercessione della Vergine del Silenzio, di camminare lieti verso la Pasqua di Gesù in compagnia con l'intera umanità.

*Sr. Emanuela Signori*

# C'è raccolta... e raccolta

Ecco il resoconto della **raccolta di generi alimentari** per il Centro di ascolto vicariale Caritas che si è tenuta a Barzizza, Cirano e Gandino sabato 20 e domenica 21 gennaio

Pasta: 29 KG - Riso: 40 KG - Tonno, sgombri e carne in scatola: 146 scatole - Farina: 8 KG - Scatolame: 76 scatole - Latte: 2 litri - Sugo: 21 confezioni - Passata di pomodoro: 77 confezioni - Biscotti: 21 pacchetti vari formati - Fette biscottate: 15 pacchetti - Zucchero: 21 kg - Olio: 10 bottiglie - Caffè: 4 confezioni - Omogeneizzati: 12 vasetti - Marmellata: 17 vasetti - Alcuni dolci vari (caramelle, cioccolato, miele...).

Questa volta i ragazzi di catechismo della prima media ci hanno dato una mano a controllare le scadenze degli alimenti, a suddividerli per tipologia, a contarli e sistemarli sugli scaffali. Grazie a questi ragazzi e a chi ha contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

I viveri raccolti saranno distribuiti in questi mesi attraverso le borse alimentari, alle persone del nostro vicariato che vivono situazioni di precarietà economica. La prossima raccolta sarà presumibilmente alla fine del mese di settembre 2018.

Da settembre 2014 c'è, nel parcheggio della scuola primaria, il **cassonetto giallo** della Caritas, dove ciascuno può portare vestiario usato e scarpe che non utilizza più. In modo regolare viene svuotato da alcuni operatori della cooperativa TRICICLO, che dà lavoro a persone per lo più immigrate.

Quello che stupisce è la grande quantità di vestiti che vengono raccolti in questo cassonetto! In tre anni ben 20.500 kg (più di 2 tonnellate) di vestiario e simili è stato depositato lì, e raccolto per essere, nella maggior parte dei casi, riutilizzato.

Questo significa che "il cassonetto Caritas ben lì sta ... e ancora tanto, tanto raccoglierà".



## VIA CRUCIS INTERPARROCCHIALE

### Un lumino rosso per dire "ci sto"

Non c'è due senza tre...Dopo le processioni del 31 gennaio in onore di San Giovanni Bosco partite dai nostri oratori e confluite alla scuola materna, dopo il carnevale vissuto insieme e continuato nelle nostre comunità, ora la preghiera della Croce. In cammino, sulla via del Calvario, attraversando insieme a piedi le nostre strade, con calma, stando e pregando, continueremo a intrecciare la fune che ci accompagna nella cordata dell'unità pastorale.

Ecco le date e i percorsi, invariati rispetto alle due precedenti edizioni. Sarebbe molto bello che la partecipazione delle nostre comunità fosse ancora più numerosa: sarebbe un evidente segno di testimonianza di un cammino comune nell'unica direzione, la fede in Gesù.



**Venerdì 24 febbraio alle 20,30**

**Venerdì 9 marzo alle 20,30**

**Venerdì 16 marzo alle 20,30**

**dal Makallè alla chiesa di Barzizza**

**dalla chiesa di S. Croce alla chiesa di Cirano**

**dall'oratorio di Gandino alla Basilica**

**Saranno poste lungo il percorso le croci per indicare le soste alle stazioni scelte.**

**Sarebbe bello predisporre sulle finestre del percorso un lumino rosso.**

**Contiamo sulla vostra collaborazione.**

# Equipe Pastorale: cosa bolle in pentola?

Condividiamo con i lettori il lavoro, non definitivo, svolto negli incontri del 22 gennaio e del 6 gennaio 2018

**2a. Perché qui l'UP? Quali condizioni ne rendono possibile la realizzazione e quali iniziative sono già in corso?**

**2a1. Motivi legati al territorio**

- Unico Comune con un totale di 5700 abitanti
- Vicinanza dei territori con confini quasi impercettibili
- I ragazzi delle elementari delle tre comunità (3C) frequentano insieme a Gandino la stessa scuola, come avviene anche per le medie a Cazzano. I bambini dai 3 ai 6 anni frequentano la stessa scuola materna.
- L'oratorio di Gandino è frequentato dai ragazzi delle 3C da anni anche per le attività sportive (pallavolo, calcio, arrampicata)



**2a2. Motivi pastorali**

- Da anni la partecipazione alla messa per diverse famiglie che abitano sulle vie di confine avviene in parrocchie diverse da quella di appartenenza.
- In questo senso procede da alcuni anni, con il beneplacito dei rispettivi parroci, anche la richiesta di alcune famiglie di poter celebrare i sacramenti del battesimo o del matrimonio nella parrocchia effettivamente frequentata.

**2b. Quali condizioni ne rendono possibile la realizzazione e quali iniziative sono già in corso?**

**Come sono gestite? Tutti insieme in un luogo solo (A) . Con un'unica programmazione e realizzazione in luoghi distinti (B). In modalità mista" (C)**

**2b1. Ambito della Parola**

- **A Gruppi di Ascolto:** la formazione degli animatori è unica per tutto il vicariato a partire dalla missione al popolo del 2013/14
- **B Catechesi per l'iniziazione cristiana:** Formazione e programmazione unica dei catechisti dal settembre 2017
- **B Catechesi per adolescenti.**
- **A Catechesi adulti:** unica proposta da anni nel convento di Gandino.
- **A Azione Cattolica Ragazzi** proposta a Barzizza e Cirano nel 2016.
- **C Catechesi adolescenti:** I ragazzi dalla terza media alla seconda superiore condividono in tre gruppi omogenei per età ed eterogenei per parrocchia di provenienza. Gli incontri si svolgono a turno nei tre oratori. Si riscontra che alcuni ragazzi, valorizzando gli orari di catechesi già esistenti delle tre parrocchie, si aggregano senza fatica al tempo di catechesi che più si adatta alle loro esigenze.
- **B Formazione educatori e programmazione anno catechistico:** Coinvolge i catechisti degli adolescenti dalla terza media alla quinta superiore.
- **A Gruppo Missionario:** Da settembre 2016 il gruppo missionario si è esteso da Gandino verso Barzizza e Cirano in particolar modo nelle serate di preghiera.

**2b2. Ambito della preghiera**

- **B Tre Via crucis quaresimali** passando per le vie delle tre diverse comunità dalla quaresima 2016
- **A Gruppo Padre Pio** vicariale
- **B** Condivisione di iniziative nella **settimana di don Bosco:** proposta teatrale vicariale, tre cori provenienti dalle tre comunità e convergenti nella scuola materna del territorio come concordato dal 2015 e realizzato dal 2107.

**2b3. Ambito della testimonianza della carità**

- **A Caritas interparrocchiale** dal 2004.
- **B Confraternite:** Pur essendo di natura locale, vedono al loro interno membri provenienti dalle tre C.



- **A L'equipe educativa è di tutti gli oratori:** Comprende rappresentanti dei tre oratori e porge l'attenzione sui tre oratori.
- **C Gruppo Famiglie:** Si incontra con cadenza mensile e raccoglie famiglie provenienti dalle tre comunità.
- **B Consigli pastorali:** In preparazione all'unità pastorale nel corso degli anni 2016-2017 si sono riuniti unitariamente. Ora l'equipe pastorale ha la prevalenza sugli stessi che potranno essere convocati a seconda delle esigenze locali 1 o 2 volte l'anno.
- **C Attività pastorali delle religiose:** Le suore Orsoline, oltre a prestare la loro disponibilità per iniziative liturgiche, (Coro, ministero straordinario della comunione, catechesi, accompagnamento spirituale in casa di riposo) organizzano sul territorio da circa dieci anni, un corso di cucito e ricamo e maglia destinato a signore e ragazze provenienti indistintamente dalle tre comunità. Attualmente il gruppo di ragazze iscritte supera le cento unità.

#### 2b4. Ambito sacramenti

- **B** Collaborazione tra sacerdoti da anni per le **confessioni** dei ragazzi e adolescenti in particolare
- **B** Collaborazione per i tre incontri con i genitori **dei sacramenti della IC** dal 2013
- **B Incontri dei ragazzi** delle 3C in contemporanea con incontri per genitori dal 2016/17
- **A Cena** tra famiglie delle 3C al termine degli incontri per sacramenti
- **A Itinerario di fede** in preparazione al matrimonio a livello vicariale.
- **C Gruppo chierichetti:** Da settembre 2017 l'incontro di formazione periodico è unitario salvaguardando la partecipazione alla messa delle diverse parrocchie; si nota la loro partecipazione trasversale.
- **C Orari delle messe:** Gli orari diversificati delle messe consentono maggiore scelta e favoriscono una maggiore integrazione fra i fedeli delle tre comunità.

#### 2b5. Tempo libero ragazzi e famiglie

- **B CRE.** Dal 2017 si è realizzata una unica regia e formazione condivisa con referenti delle 3C e accompagnata nel suo esordio da un esperto di comunicazione. Sono stati valorizzati i tre diversi oratori nei quali sono confluiti in tre giorni settimanali i ragazzi divisi per fasce di età. Gli animatori stessi hanno svolto i loro servizi anche in comunità diverse dalla propria. Gli spostamenti a piedi non hanno fatto risentire problemi all'organizzazione. I risultati sono stati apprezzati da famiglie e ragazzi e ci incoraggiano a proseguire nello stesso stile
- **A Centro Ricreativo Invernale (CRI):** iniziato dal gennaio 2017 si è ripetuto anche quest'anno.
- **A Orenga e il campo invernale adolescenti:** Dall'estate 2017 la proposta si è allargata alle comunità di Cirano e Barzizza ed è stata accolta con favore.
- **B Gite parrocchiali:** già precedentemente e ora con maggiore evidenza, frequentate indistintamente dalle tre comunità propositrici.
- **C Attività ludiche oratoriali:** in alcune circostanze si è conservata l'organizzazione locale aggiungendo a questa una partecipazione condivisa: Festa di capodanno in oratorio, sfilate di Carnevale, castagnata.

### 3. "Punti forti dell'UP. Ambiti, criteri e modalità in cui si realizza e potrebbe realizzarsi nel futuro il lavoro comune.

Abbiamo delineato alcuni **criteri**:

- Ottimizzare le risorse (Sacerdoti, catechisti, volontari).
- Limitare la frammentazione e dispersione delle proposte per migliorarne la qualità.
- Favorire il lavoro d'equipe.
- Testimoniare l'unità nella fede e nella pratica della carità.
- Favorire la conoscenza e la fraternità nelle relazioni.

Sono state individuate alcune **modalità**:

- Collaborare ulteriormente nella stesura del calendario.
- Progettare, programmare e verificare le attività con l'equipe pastorale e, limitatamente all'oratorio, con l'equipe educativa.
- Ripartire adeguatamente gli incarichi ai volontari, affidando il compito di una gestione responsabile.
- Formare i laici alla collaborazione e alla partecipazione.

Don Innocente e Fabio

# Incontri genitori Sacramenti

## Prima Confessione

La preparazione al Sacramento della Prima Confessione del figlio è spesso l'occasione per i genitori, di riprendere un cammino di fede e poterlo approfondire. Si tratta di un itinerario che li vede coinvolti in prima persona e che, dopo il Battesimo, li chiama ad una verifica e ad un rilancio della loro presenza cristiana accanto al figlio.



Abbiamo iniziato il nostro primo incontro commentando il titolo: “un itinerario di fede tra famiglia e parrocchia”. Provocati da tre domande:

1. Cristiani per caso, per forza, per abitudine, automaticamente... tu cosa ne dici?
2. Tu, genitore, cosa ti senti di voler/poter/dover trasmettere ai tuoi figli?
3. Tuo figlio riceve la Prima Confessione: cosa vuol dire per te, genitore?

Partendo dalla nota ma mai scontata verità che “*cristiani non si nasce, ma si diventa*”, abbiamo riflettuto innanzitutto sul modo di esserlo, lasciandoci provocare da cosa voglia dire essere cristiani per caso, per forza, per abitudine, o automaticamente. Con i genitori, partendo dalla scelta di battezzare il figlio, abbiamo più volte

sottolineato che questi incontri sono un'occasione per **riprendere in mano la propria fede**. L'iniziazione cristiana è un'opportunità per l'adulto, per il genitore, di verificare la correttezza della propria fede nel momento in cui la trasmette ai figli e li educa con l'esempio della propria vita. Una scelta, un impegno, una coerenza che richiama al dovere di una testimonianza chiara, vera, quotidiana, domestica.

Ma questo cammino e impegno non ci vede da soli: possiamo e dobbiamo **ricomprendere il senso del rapporto tra famiglia e comunità parrocchiale**, tralasciando il carattere di un'imposizione o di un ricatto, ma sottolineando piuttosto quello dell'offerta di uno strumento per ricoprire o approfondire un cammino spesso relegato tra le cose dimenticate dell'infanzia. Ecco perché non possiamo tralasciare di **rivalutare il ruolo della famiglia** nel cammino di educazione dei figli, e spronare ad una seria presa di posizione nei confronti dell'educazione cristiana da parte dei genitori.

La parrocchia è chiamata ad agire in un ambiente che non trasmette più la fede ma soltanto la religione da utilizzare, se si vuole, in determinati momenti, senza che diventi consegna della propria esistenza alla Parola di Dio; dove la vita la si può affrontare anche senza la religione e la fede. Anzi, di fronte alla fede, dominano la perplessità, l'indecisione, l'attesa o accettazione soltanto della verità e degli aspetti che rientrano nei propri schemi razionali ed emotivi. La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli. Questo principio vale in tutti i campi, sia quello sociale che quello religioso ed è confermato dal fatto che i ragazzi hanno nella famiglia il loro reale punto di riferimento di valori e di comportamento.

Per questo anche nei lavori di gruppo abbiamo insistito molto sulle **condizioni per un buon itinerario di fede**: se da parte della parrocchia ci sono il desiderio e l'impegno di abbandonare alcune pratiche che hanno contribuito a svilire l'amministrazione dei sacramenti (eccessivo scolastico e ritualismo), dall'altra abbiamo affermato che l'iniziazione cristiana deve essere risposta ad una domanda, e non pura abitudine.

**Ripartire con i nostri figli**: riuscire a fare in modo che la cresima, conclusione dell'Iniziazione cristiana, non sia il sacramento della fuga, dell'abbandono, del congedo, ma l'inizio di un impegno serio e responsabile. Non è il sacramento del “ciao”! Ma per una parte (grande o piccola?) è il momento in cui i nostri ragazzi danno l'addio alla comunità cristiana; si buttano dietro le spalle la fede... E' il sacramento del congedo, il lasciapassare per andarsene. Ecco il senso dell'appello alla responsabilità cristiana che ogni genitore ha preso al battesimo del figlio.

Nella proposta di riflessione abbiamo chiaramente affermato che Il Padre Nostro, l'Ave Maria,



non li rende cristiani. Pensiamo che venire al catechismo coincida con l'interesse di sentir parlare di Gesù? Non è vero. Non è normale per i ragazzi mettersi sui banchi per sapere cosa ha fatto o detto Gesù. (sapendo che non è questo il modo migliore di fare catechesi...) Invece dobbiamo conquistare l'interesse dei ragazzi, ed è molto difficile. I ragazzi hanno la testa altrove. Non si può fingere che siano nati cristiani, inquadriati...

*"Non mi vedrete più..."* E' l'estrema conseguenza del loro pensiero dopo iniezioni e overdosi di bei discorsi e belle frasi su Gesù. Bisogna andare noi da loro, accompagnarli...Invece noi li portiamo (o li lasciamo andare) a catechismo perché così gli danno la prima confessione, la prima comunione e cresima...Questo i ragazzi lo respirano (sono qui perché costretto, io ci sono ma non mi interessa, né interessa ai miei genitori). Il catechismo di fatto oggi appare inadeguato a sostenere da solo un cammino del genere, di fede. *Chi deve assumersi questa responsabilità?* La Chiesa locale, **la parrocchia** e la chiesa domestica, **la famiglia**.

Così nel lavoro di gruppo, che ha visto i genitori dividersi in tre gruppetti di circa 15 persone, ci siamo confrontati su queste domande:

- a) Prova ad elencare 3 aspetti che secondo te rendono un genitore cristiano "buono e coerente" nel suo cammino di fede. Ora pensa: quali di essi vivo già? Quali non vivo ancora? Perché?
- b) Dal battesimo sino ad oggi, in questi 7-8 anni, cosa ho trasmesso al mio bambino della fede cristiana? In quali modi? Quali difficoltà ho incontrato? Cosa è risultato più facile?

Le risposte emerse hanno costituito la base del nostro secondo incontro, dal titolo "il sacramento alla luce dei ragazzi e dei genitori "di cui avremo modo di parlare nel prossimo articolo. Un grazie sincero e carico di speranza, per il modo con cui moltissimi genitori si sono messi in gioco nell'ascolto, nel lavoro di gruppo, nella condivisione dei lavori, negli interventi durante la riflessione.

Segno, questo, che numerosi genitori stanno cogliendo e scoprendo il regalo che i loro piccoli figli hanno fatto loro in occasione della preparazione alla Prima Confessione: gustare la bellezza e l'importanza della fede in famiglia.

*Don Giovanni*

## Festa per la vita

Domenica 5, come ogni inizio febbraio, si è celebrata la "Festa per la Vita".

Ci siamo ritrovati tutti nella chiesa dell'oratorio, dove Don Innocente ha fatto riflettere grandi e piccini sul grande valore della Vita, con canti e preghiere vicino all'altare e alla statua di san Giovanni Bosco: "L'amore del Signore è meraviglioso" e "Gesù Grazie", sono stati i canti che hanno rallegrato questo momento sacro.

In seguito è giunto il tanto atteso dai bambini, genitori, fratelli, nonni, maestre e sacerdoti, tutti riuniti nel grande campo sportivo, hanno lasciato volare nel cielo i palloncini esultando: EVVI-VA LA VITA! Ogni palloncino è volato



via portando chissà dove il messaggio che ogni bambino vi aveva legato: un messaggio di speranza affinché ogni persona custodisca questo valore così immenso e importante, e per i piccoli la speranza che dove arriverà un bambino lo troverà e un'amicizia nuova si farà! L'assessore Filippo Servalli a nome dell'amministrazione comunale ha donato ai bambini nati nel 2017 un libro con l'augurio di una buona vita.

A concludere il pomeriggio di festa un dolce rinfresco con torte, biscotti e buone bibite, preparato con cura da alcune mamme, sempre disponibili e pronte a dare una mano in ogni occasione. Grazie a tutti.

*mamma Mariarosa*

# La parrocchiale di Gromo

Già menzionata nel 1238 in una pergamena conservata presso la Curia di Bergamo, la chiesa parrocchiale di Gromo, edificata molti anni prima, venne dedicata ai santi Giacomo e Vincenzo. In un documento del 1392, nell'atto di descrizione dei confini di Gromo, viene nuovamente citata la medesima chiesa con quelle dei paesi vicini Gandellino e Gromo San Marino che, alcuni anni più tardi, diventarono autonome. La parrocchiale di Gromo, riconsacrata dal vescovo di



Bergamo Mons. Giovanni Barozzi nel 1453, rimarrà compresa nella pieve di Clusone fino al 1568. Atti notarili e visite pastorali che si susseguirono raccontano come la chiesa sia stata modificata ed ampliata nel tempo. Dettagliata è la descrizione, nei verbali, della visita pastorale compiuta da San Carlo Borromeo e dai prelati al suo seguito nel 1575.

La struttura della chiesa, oggi, si presenta con l'abside rivolto ad oriente e con gli ingressi sulle pareti laterali. L'entrata principale è dotata di un portale del 1516 in marmo di Ardesio e sopra l'architrave c'è il monogramma di san Bernardino da Siena. L'interno è suddiviso in tre navate: quella centrale è la più alta, mentre le laterali, ricche di stucchi secenteschi, sono leg-

germente più basse. Lungo la navata del lato destro si trova la pala di Ognissanti, opera di Antonio Marinoni (1545), mentre il polittico posto sulla navata sinistra, raffigurante san Giovanni Battista tra i santi Giacomo e Martino, è stato attribuito alla scuola del Previtali.

Il presbiterio è a pianta rettangolare molto allungata con una grande finestra semicircolare, in vetro istoriato, nella parete di fondo, che dona grande luminosità alla chiesa. Sul lato ad ovest si trova la cantoria in legno del Tagliaferri (1883) autore anche del pulpito in noce. Sotto la cantoria vi sono due tele che raffigurano san Luigi Gonzaga e sant'Antonio da Padova.

Diverse congregazioni religiose hanno contribuito alla costruzione di nuovi altari e cappelle in periodi successivi. Al centro del presbiterio vi è l'altare maggiore, in legno scolpito e dorato a forma di tempio, che culmina con la statua del Redentore. Vi è inoltre l'altare del Crocefisso voluto dalla Congregazione dei Disciplini; ai piedi di questo altare, in una nicchia, si trova la statua lignea di Gesù depresso dalla croce (opera dei Fantoni) che viene portato in processione per le strade del paese la sera del venerdì santo. Sull'altare del Rosario, in legno dorato, c'è la pala dell'Annunciazione, mentre su quello del Suffragio (in marmo nero e stucco) è raffigurato il tema della morte con anime purganti tra le fiamme. Nella prima campata a sinistra si trova la cappella del fonte battesimale in pietra del cinquecento con tempietto in legno di copertura. Sui muri laterali vi sono affreschi raffiguranti la Madonna in trono col Bambino ed alcuni santi (1670).



figurato il tema della morte con anime purganti tra le fiamme. Nella prima campata a sinistra si trova la cappella del fonte battesimale in pietra del cinquecento con tempietto in legno di copertura. Sui muri laterali vi sono affreschi raffiguranti la Madonna in trono col Bambino ed alcuni santi (1670).

All'esterno della chiesa, al termine del porticato, si trova la cappella di san Benedetto con dipinti che raccontano la vita del santo da Norcia e della sorella santa Scolastica. A lato del presbiterio è collocato un crocefisso di grandi dimensioni, opera della bottega di Pietro Bussolo del quindicesimo secolo. Gli affreschi della sacrestia hanno datazioni diverse e sono seminasconditi da armadi settecenteschi; il soffitto è stato affrescato con immagini dell'Ultima Cena, opera di Giovanni Brighenti.



## La quaresima

Ciao a tutti sono Leonardo. Questo è il terzo articolo che scrivo. Vorrei parlare della quaresima che comincia con il mettere le Sacre Ceneri e continua per cinque domeniche. La quaresima è tempo di preghiera e di digiuno. Io la vivo sempre con un po' di malinconia. Per fortuna dura solo cinquantacinque giorni.

*Un saluto da Leo*

## Immigrazione

Qui al nord ho notato che la mentalità è molto indietro rispetto a questo fenomeno, non perché sono ignoranti (ignorano il problema) ma perché è vissuto come un fenomeno nuovo. Però se proviamo ad immedesimarci un poco negli immigrati scopriamo che anche noi abbiamo preso un po' da loro. Infatti gli Italiani sono stati i primi ad espatriare quando c'è stata la guerra, in molti sono andati all'estero a cercar fortuna e altri si sono rimboccati le maniche per ricostruire e ridare vita al nostro Bel Paese.

Al sud si lamentano perché ci sono troppi immigrati ma si ha paura del diverso colore della pelle, della diversa cultura e tante volte anche di coloro che sono chiusi in strutture. Se le persone aprissero il cuore, non dico verso una persona di colore o che si trova in una struttura, ma alle persone che incontrano, senza nessuna distinzione, tutto sarebbe più bello. Non è facile approcciarsi alla persona che si ha davanti perché non la si conosce. Quindi iniziamo a conoscerli.

Questo dovrebbe portarci ad una riflessione: se non si conoscono profondamente basta tendere la mano verso colui che ti sta di fronte e potrebbe nascere un'amicizia. Così ci ha insegnato Gesù: a tendere la mano soprattutto a chiunque abbia bisogno. Infatti Gesù, siccome era una persona buona si era creato tanti amici tra coloro che lo conoscevano, ma anche tante persone diffidenti tra coloro che non lo conoscevano. Ci stupiamo ancora oggi perché il popolo decise di liberare Barabba e non Gesù ma anche noi siamo un po' così, condanniamo perché non vogliamo cambiare. Tutti ogni giorno dobbiamo fare delle scelte che possono cambiare il nostro modo di vivere, Dio giudicherà se sono giuste o sbagliate.

Ho voluto scrivere questo articolo per scuotere un po' le coscienze che in questa situazione si sentono a disagio.

*Emy*



## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

|                             | FERIALI   | SABATO e VIGILIE | DOMENICA e FESTIVI |       |       |
|-----------------------------|-----------|------------------|--------------------|-------|-------|
| BARZIZZA                    | 18.00     | 17.30            |                    | 10.00 | 17.30 |
| CIRANO                      | 17.00     | 18.30            | 8.00               | 11.00 |       |
| GANDINO Basilica            |           | 18.00            | 8.00               | 10.30 | 18.30 |
| §. Mauro                    | 6.55-8.00 | 8.00             |                    |       |       |
| Casa di riposo giov. e dom. | 09.00     |                  | 09.00              |       |       |



# Diario Sacro - Marzo 2018

|    |  | Unità Pastorale   | Barzizza   | Cirano  | Gandino   |
|----|--|---|--|---|---|
| 1  | <b>GIOVEDÌ</b><br>s. Albino vescovo  | 9 – S. Messa alla Casa di riposo<br>20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati (8)</i>   | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa<br>Pregliera (7.35) e colazione per elem. (7.20) e medie (7.45)                               |
| 2  | <b>VENERDÌ</b><br> s. Simplicio papa          | <b>Astinenza</b><br>S. Comunione agli ammalati  | 17 – Adorazione eucaristica<br>18 – S. Messa e benedizione<br>20.30 – Via Crucis in chiesa | <b>TRIDUO DEI MORTI</b><br>17 – Via Crucis<br>20.30 – S. Messa con Terziarie di S. Anna e confratelli della Trinità. Predicazione e Benedizione Eucaristica | 6.55 S. Messa (Sospesa ore 8)<br>17 Litanie e S. Messa (S. Pietro)<br>20.30 – Via Crucis in Basilica              |
| 3  | <b>SABATO</b><br>s. Cunegonda regina   | 15 - 17 – <i>Formazione Gruppi della Parola (in convento)</i>   | 17.30 – S. Messa. Segue Fondazione di preghiera  | <b>TRIDUO DEI MORTI</b><br>15 – Inizio confessioni<br>18.30 – S. Messa e Benedizione Eucaristica  | 8 e 18 – S. Messa<br>16.30 – Adorazione e confessioni (17.30 -18.00 adorazione comunitaria)                       |
| 4  | <b>DOMENICA</b><br>III di Quaresima  | 9 – S. Messa alla Casa di riposo<br>Iniziativa missionaria del riso<br>19 – <i>Incontro vicariale giovani a Casnigo</i>                               | 10 e 17.30 – S. Messa  | <b>TRIDUO DEI MORTI</b><br>8 – S. Messa con predicazione<br>11 – S. Messa con predicazione<br>15.30 – Vesperi, meditazione benedizione                      | 8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa  |
| 5  | <b>LUNEDÌ</b><br>s. Adriano martire  | 18 – Redazione La Val Gandino   | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa<br>20.30 – Consiglio di Azione Cattolica<br>21,45 Rinnovo consiglio corale                    |
| 6  | <b>MARTEDÌ</b><br>s. Vittore martire   | 20.30 – Catechesi adulti (Convento)   | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa   |
| 7  | <b>MERCOLEDÌ</b><br>ss. Perpetua e Felicità martiri  | 20.45 – Gruppo missionario a Gandino  | 7.20 – Pregliera e colazione in oratorio per ragazzi<br>18 – S. Messa                      | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa   |
| 8  | <b>GIOVEDÌ</b><br>s. Giovanni di Dio   | 9 – S. Messa alla Casa di riposo<br>9.30 <i>Consiglio Presbiterale Vicariato territoriale III</i><br>16 – <i>Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro</i> | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa<br>Pregliera (7.35) e colazione per elem. (7.20) e medie (7.45)                               |
| 9  | <b>VENERDÌ</b><br> s. Francesca Romana ved. | <b>Astinenza</b><br>20.30 – 2ª Via Crucis interparrocchiale da S. Croce alla chiesa di Cirano   | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 S. Messa (Sospesa ore 8)<br>17 – Litanie e S. Messa (S. Mauro)   |
| 10 | <b>SABATO</b><br>s. Domenico Savio   | 15 - <i>Ritiro fidanzati (Convento)</i>   | 17.30 – S. Messa   | 18.30 – S. Messa  | 8 e 18 – S. Messa<br>16.30 - Adorazione e confessioni (17.30 -18.00 adorazione comunitaria)<br>21 - Gandifestival |
| 11 | <b>DOMENICA</b><br>IV di Quaresima   | Fiera di S. Giuseppe Bancarelle per missioni e museo<br>9 – S. Messa alla Casa di riposo  | 10 e 17.30 – S. Messa  | 8 e 11 – S. Messa   | 8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa  |
| 12 | <b>LUNEDÌ</b><br>s. Zeno vescovo   | 20.30 – <i>Gruppi di ascolto nelle case (GdA)</i><br>21 – <i>Equipe educativa</i>   | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa<br>20 – Conferenza S. Vincenzo  |
| 13 | <b>MARTEDÌ</b><br>s. Rodrigo martire   | 20.30 – Catechesi adulti (Convento)   | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa   |
| 14 | <b>MERCOLEDÌ</b><br>s. Matilde regina  | 9.30 – <i>Ritiro presbiterale diocesano</i><br>20.30 – <i>Equipe Pastorale</i>  | 7.20 – Pregliera e colazione in oratorio per ragazzi<br>18 – S. Messa                      | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa   |
| 15 | <b>GIOVEDÌ</b><br>s. Luisa de Marillac religiosa   | 9 – S. Messa alla Casa di riposo  | 18 – S. Messa<br>20.30 - Riunione gita per Matera  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa<br>Pregliera (7.35) e colazione per elem. (7.20) e medie (7.45)                               |

## BENEFICENZA

**Buste natalizie:** offerte ordinarie (190 su 1500 c. distribuite) € 12.560,00; offerte straordinarie da privati e ditte (4) € 9.150,00

**Per l'Oratorio:** dai Fanti con le amiche di Don Bosco € 300,00

**Per la Parrocchia:** N.N. € 200,00 - **Per i poveri:** N.N. € 100,00

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*

# Diario Sacro - Marzo 2018

|           |  | <b>Unità Pastorale</b>   | <b>Barzizza</b>  | <b>Cirano</b>   | <b>Gandino</b>   |
|-----------|--|--|--|---|--|
| <b>16</b> | <b>VENERDI</b><br>s. Eriberto vescovo      | 20.30 – 3ª Via Crucis interparrocchiale da Oratorio di Gandino alla Basilica                             | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 – S. Messa (Sospesa ore 8)<br>17 – Litanie e S. Messa (Suffragio)   |
| <b>17</b> | <b>SABATO</b><br>s. Patrizio vescovo       | Raccolta Mato Grosso   | 17.30 – S. Messa   | 18.30 – S. Messa  | 8 e 18 – S. Messa<br>16.30 – Adorazione e confessioni (17.30 -18.00 adorazione comunitaria)  |
| <b>18</b> | <b>DOMENICA</b><br>V di Quaresima          | 9 – S. Messa alla Casa di riposo   | 10 e 17.30 – S. Messa  | 8 e 11 – S. Messa   | 8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa   |
| <b>19</b> | <b>LUNEDI</b><br>s. Giuseppe               | 20.30 – Consiglio Pastorale Vicariale  | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 – S. Messa<br>Ore 8 e 18 – S. Messa a S. Giuseppe   |
| <b>20</b> | <b>MARTEDI</b><br>s. Alessandra martire    | 20.30 – Catechesi adulti (Convento)  | 18 – S. Messa<br>19.30 - Cena e notte in oratorio per elementari e medie   | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa  |
| <b>21</b> | <b>MERCOLEDI</b><br>s. Giustiniano martire | 9.30 – Consiglio presbiterale vicariale a Barzizza   | 7.20 – Preghiera e colazione in oratorio per ragazzi<br>18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa  |
| <b>22</b> | <b>GIOVEDI</b><br>s. Benvenuto vescovo     | Formazione catechisti UP<br>9 – S. Messa alla Casa di riposo   | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa<br>Preghiera (7.35) e colazione per elem. (7.20) e medie (7.45)<br>14.30 – Confessioni elementari<br>15.30 – Confessioni medie   |
| <b>23</b> | <b>VENERDI</b><br>s. Turibio vescovo       | <b>Astinenza</b>   | 18 – S. Messa<br>20.30 – Via Crucis in chiesa  | 17 – S. Messa<br>20.30 – Via Crucis in chiesa   | 6.55 S. Messa (Sospesa ore 8)<br>17 – Litanie e S. Messa (S. Giuseppe)<br>20.30 – Via Crucis in Basilica   |
| <b>24</b> | <b>SABATO</b><br>s. Flavio vescovo         | 14.30 ultimo incontro di catechesi per 1ª elementare.  | 15.30 – Confessioni ragazzi<br>17.30 – S. Messa  | 10 – Confessioni III-V elementare<br>18.30 – S. Messa   | 8 e 18 – S. Messa<br>16.30 – Adorazione e confessioni (17.30 -18.00 adorazione comunitaria)  |
| <b>25</b> | <b>DOMENICA</b><br>Delle Palme             | <b>SETTIMANA SANTA</b><br>9 – S. Messa alla Casa di riposo   | 9.45 – Benedizione Ulivo a S. Rocco. Segue processione<br>10 – S. Messa e distribuzione sacchetti ulivo<br>17.30 – S. Messa  | 9.15 – Ritiro per elem. e medie<br>10.45 – Benedizione dell'Ulivo a S. Gottardo (in caso di maltempo in oratorio) e processione<br>11 – S. Messa<br>Pranzo in oratorio e pomeriggio insieme. Distribuzione dell'ulivo benedetto       | 8 e 18.30 – S. Messa<br>10.15 – Benedizione rami d'ulivo a S. Croce, processione e S. Messa in Basilica  |
| <b>26</b> | <b>LUNEDI</b><br>Santo                     | <b>Ripresa delle celebrazioni feriali in Basilica</b><br>S. Comunione pasquale ai malati                 | 18 – S. Messa<br>Confessioni Pasquali comunitarie  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa<br>20 – Conferenza S. Vincenzo   |
| <b>27</b> | <b>MARTEDI</b><br>Santo                    | 8.30 – 11.30 Confessioni in Basilica<br>20.30 – Confessioni adolescenti e giovani in Oratorio di Gandino | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa   | 6.55 e 8 – S. Messa<br>8.30 – 11.30 Confessioni  |
| <b>28</b> | <b>MERCOLEDI</b><br>Santo                  | 9.30 – Confessioni alla Casa di riposo<br>20.30 – Celebrazione penitenziale a Gandino                    | 18 – S. Messa  | 17 – S. Messa<br>20.15 – Confessioni di 3ª media  |  |
| <b>29</b> | <b>GIOVEDI</b><br>Santo                    | 16.30 – S. Messa alla Casa di Riposo   | 20 – Prove chierichetti<br>20.30 – <b>S. Messa "in Coena Domini"</b> e lavanda dei piedi (Confessandi e Comunicandi)<br>Adorazione eucaristica fino alle 24  | 20 – Prove chierichetti.<br>17 - 18 – Confessioni<br>20.30 – <b>S. Messa "in Coena Domini"</b> e lavanda dei piedi.<br>Adorazione eucaristica fino alle 22  | 8 – Lodi mattutine<br>17 – Paraliturgia per ragazzi<br>20.30 – <b>S. Messa in "Coena del Signore"</b> Adorazione notturna (v. turni)   |
| <b>30</b> | <b>VENERDI</b><br>Santo                    | <b>Digiuno e astinenza</b><br>Colletta per la Terra Santa<br>8.30 -10.30 – Confessioni in Basilica       | 8 – Ufficio Letture e Lodi<br>10 – Adorazione ragazzi<br>14.15 – Prove chierichetti<br>15 – <b>Celebrazione della Passione e Morte di Gesù</b><br>16 - 18 Confessioni<br>20.30 – Via Crucis e processione a S. Lorenzo | 10.30 – Adorazione ragazzi<br>14.15 – Prove Chierichetti<br>15 – <b>Celebrazione della Passione e Morte di Gesù</b><br>16 - 18 Confessioni<br>20.30 – Via Crucis dalla parrocchia al Santuario con la Confraternita della SS. Trinità | 8 – Ufficio delle letture e Lodi<br>8.30 - 10.30 – Confessioni<br>9.30 – Turni preghiera ragazzi<br>14.15 – Prove per i chierichetti<br>15 – <b>Passione e Morte di Gesù</b><br>16 - 19 – Confessioni<br>20.30 – Via Crucis per le vie del paese |
| <b>31</b> | <b>SABATO</b><br>Santo                     |  | 8 – Ufficio Letture e Lodi<br>10.30 – Adorazione ragazzi<br>Prove chierichetti<br>15 - 18 – Confessioni<br>21 – Solenne Veglia Pasquale con i Cresimandi   | 10.30 – Preghiera per i ragazzi<br>14.15 – prove per i chierichetti<br>15 - 19 – Confessioni per tutti (confessore straordinario)<br>21 – Solenne Veglia Pasquale.  | 8 – Ufficio delle letture e Lodi<br>8.30 - 11 e 15 - 19 Confessioni individuali<br>14.15 – Prove chierichetti<br>21 – Solenne Veglia Pasquale  |

## A Gandino cercasi sacrista...

Tra pochi mesi il nostro apprezzato sacrista Mario Bosio lascerà il servizio attivo per godere della meritata pensione. Chi fosse interessato a presentare in Parrocchia il proprio curriculum, può rivolgersi al parroco don Innocente entro la fine del prossimo mese di marzo.



## GIORNATA DEL MALATO

### Con Maria e con la Chiesa l'amore per la persona

Lunedì 12 Febbraio, all'indomani della ricorrenza della Beata Vergine di Lourdes, alla presenza di numerosi ospiti, parenti e volontari, si è svolta, nel salone del secondo piano della Casa di Riposo, la tradizionale S.Messa per la Giornata Mondiale del Malato, giunta alla XXVI edizione. Una ricorrenza voluta fortemente da Papa Giovanni Paolo II. Il parroco don Innocente ha commentato, durante l'omelia, il messaggio diffuso da Papa Francesco in questa occasione e che di seguito ripropiniamo nei suoi passaggi più significativi. Alla fine della cerimonia è stata impartita ad alcuni ospiti la Sacra Unzione degli infermi.



*Mater Ecclesiae: «Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre».  
E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé ...» (Gv 19, 26-27)*

*Cari fratelli e sorelle,*

il servizio della Chiesa ai malati e a coloro che se ne prendono cura deve continuare con sempre rinnovato vigore, in fedeltà al mandato del Signore.

Quest'anno il tema della Giornata del Malato ci è dato dalle parole che Gesù, innalzato sulla croce, rivolge a sua madre Maria e a Giovanni: *«Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre»*. *«E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé»*.

Queste parole del Signore illuminano profondamente il mistero della Croce. Essa non rappresenta una tragedia senza speranza, ma il luogo in cui Gesù mostra la sua gloria, e lascia le sue estreme volontà d'amore, che diventano regole costitutive della comunità cristiana e della vita di ogni discepolo.

Innanzitutto, le parole di Gesù danno origine alla *vocazione materna di Maria nei confronti di tutta l'umanità*. Lei sarà in particolare la madre dei discepoli del suo Figlio e si prenderà cura di loro e del loro cammino. Questa *vocazione materna della Chiesa verso le persone bisognose e i malati* si è concretizzata, nella sua storia bimillenaria, in una ricchissima serie di iniziative a favore dei malati. Oltre a fornire cure mediche di qualità, cerca di mettere la persona umana al centro del processo terapeutico. Non possiamo qui dimenticare la tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili. Le cure che sono prestate in famiglia sono una testimonianza straordinaria di amore per la persona umana e vanno sostenute con adeguato riconoscimento e con politiche adeguate. Pertanto, medici e infermieri, sacerdoti, consacrati e volontari, familiari e tutti coloro che si impegnano nella cura dei malati, partecipano a questa missione ecclesiale. E' una responsabilità condivisa che arricchisce il valore del servizio quotidiano di ciascuno.

A Maria, Madre della tenerezza, vogliamo affidare tutti i malati nel corpo e nello spirito, perché li sostenga nella speranza. A lei chiediamo pure di aiutarci ad essere accoglienti verso i fratelli infermi. La Chiesa sa di avere bisogno di una grazia speciale per poter essere all'altezza del suo servizio evangelico di cura per i malati. La Vergine Maria interceda per questa XXVI Giornata Mondiale del Malato; aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con il Signore Gesù, e sostenga coloro che di essi si prendono cura. A tutti, malati, operatori sanitari e volontari, impartisco di cuore la Benedizione Apostolica.

*Papa Francesco*

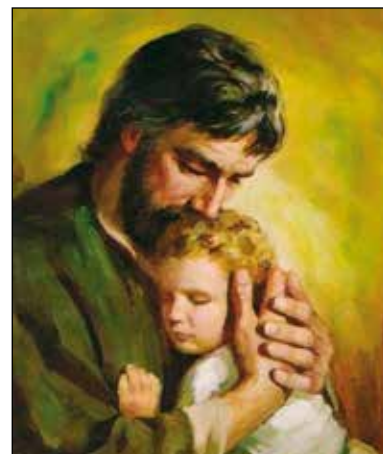


# Marzo: il mese dedicato a San Giuseppe

Siamo prossimi al mese di marzo, tradizionalmente dedicato alla figura di San Giuseppe, che in modo del tutto singolare terminerà questo anno con la santa Veglia di Pasqua.

Molti furono i santi che nutrivano devozione verso questo santo a cui la Chiesa da sempre si affida per segurine le virtù, lo stile di vita, la fede autentica a tal punto da invocarlo ora in ogni celebrazione eucaristica, nonché ottenere protezione e tante grazie spirituali.

Lo stesso san Giovanni XXIII descrisse San Giuseppe in questi termini: “... mi è un santo veramente caro oltre tutto perché egli respira quell'aria di bontà, di serenità, di pazienza, di fiducia nel Signore, che è il vero tesoro della vita ed il segno della pace nelle famiglie cristiane”.



Ogni sabato si offre così **un momento di preghiera partendo dalla figura di questo grande santo per terminare con l'adorazione eucaristica in basilica** (dalle 17.00 alle 17.30 animata dai gruppi parrocchiali) in preparazione alla solennità in suo onore.

## **SABATO 3 MARZO – Giuseppe custode delle famiglie**

(nella chiesa di san Giuseppe)

**ore 16.30-17.00:** momento di preghiera animato dalla confraternita aperto a tutte le famiglie

## **SABATO 10 MARZO**

*Inizio della novena a San Giuseppe*

## **A Casnigo incontro di zona delle confraternite in occasione del sacro Triduo dei Morti**

**ore 16.00-17.00:** momento di preghiera e riflessione dell'Assistente spirituale diocesano

**ore 17.30:** processione

**ore 18.00:** S. Messa animata da tutte le confraternite della valle in ricordo dei confratelli defunti

## **SABATO 17 MARZO - Giuseppe intercessore dei lavoratori**

(nella chiesa di san Giuseppe)

**ore 16.30-17.00:** recita del Sacro Manto in onore di san Giuseppe

## **LUNEDI 19 MARZO - SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE**

(nella chiesa di San Giuseppe)

**ore 8.00:** S. Messa con predicazione e *termine della novena*;

**ore 17-17.45:** possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione;

**ore 17.30:** Santo Rosario;

**ore 18.00:** **canto delle litanie, Santa Messa solenne animata dalla Corale e benedizione finale con la reliquia.**

*La S. Messa sarà celebrata con particolare ricordo di tutti i papà, le famiglie, i lavoratori e la Chiesa*

## **SABATO 24 MARZO - Giuseppe protettore della Chiesa**

(nella chiesa di san Giuseppe) **ore 16.30-17.00:** recita del Santo Rosario con San Giuseppe

## **SABATO 31 MARZO – SABATO SANTO – GIORNO DEL SILENZIO**

**Giuseppe uomo del silenzio e dell'obbedienza**

(nella chiesa di san Giuseppe) **ore 16.30-17.00:** recita del Santo Rosario con Maria Addolorata

Potrete trovare i sussidi alla preghiera in chiesa, sulla pagina facebook *San Giuseppe Confraternita Gandino* oppure scrivendo all'indirizzo [segreteria.sangiuseppe@gmail.com](mailto:segreteria.sangiuseppe@gmail.com)

**S. Giuseppe sostieni le nostre famiglie, i papà, il lavoro, i nostri ammalati, la Santa Chiesa**

*La Confraternita di San Giuseppe*

# Paramenti e liturgie di un tempo in basilica (1)

Nei mesi di maggio e luglio del 2017, sono state raccolte queste informazioni dalla viva voce di **Franco Servalli** (classe 1933), memoria storica dell'utilizzo dei paramenti liturgici in Basilica, e di **Mario Bosio** nel 27° anno di servizio come sacrista della parrocchia di S. Maria Assunta

## TRIDUO DEI MORTI

(Seconda domenica di quaresima, con inizio il sabato e termine il lunedì)

### 1- Paramento nero di primo di second'ordine

Formato da una pianeta, due tunicelle, un piviale. Ogni festività aveva un ordine d'importanza e di conseguenza anche un costo diverso. Questo paramento veniva utilizzato **nella messa cantata del sabato** che nell'ordine dei tre giorni del Triduo era in terza posizione, pertanto veniva utilizzato il paramento nero ritenuto per bellezza e valore secondo rispetto a quello usato nella messa cantata del lunedì. Questo paramento nero veniva portato anche nei funerali dei piccoli benestanti (*sciorècc*). La sua fattura è precedente al XX secolo.



### 2- Paramento nero di primo di prim'ordine

Formato da una pianeta, quattro tunicelle, tre piviali, (nessun paramento nero aveva il velo omerale che solitamente era bianco o rosso). Veniva utilizzato nella **messa cantata del lunedì** del Triduo e anche nei funerali di prima classe assoluta (prima di prim'ordine) riservati ai parroci e ai ricchi, questi funerali erano i più costosi.

Questo paramento fu regalato nel 1930 da don Angelo Nodari (detto *Squirques*) parroco di Fiorano al Serio dal 1920 al 1939.



### 3- Paramento viola

Costituito da una pianeta, quattro tunicelle, un velo omerale. Veniva utilizzato alla **messa cantata della domenica** del Triduo, ritenuta la giornata più solenne.

Era il paramento viola di prima classe. Interessante è notare che due tunicelle sono state ricavate, a seguito delle riforme introdotte dal Concilio Vaticano II, da due pianete con i bottoni.

Fino a quel tempo, infatti, durante la qua-





resima il diacono e il suddiacono non vestivano la dalmatica e la tunicella, ma due pianete la cui parte anteriore veniva accorciata piegandola e fissandola con due bottoni all'altezza dei muscoli pettorali.

#### 4- Piviali per la benedizione eucaristica

##### a- Benedizione del sabato

Venivano utilizzati tre piviali, detti *dol turù* (in riferimento alle decorazioni del torrione Vergani), in raso di seta bianca con palme in filo d'oro.

Questi piviali venivano utilizzati anche nelle processioni di tutte le feste delle scuole (Carmine, Suffragio, S. Giuseppe, ecc.). La benedizione del sabato del triduo era compito del secondo parroco (divenuto poi vicario titolato).

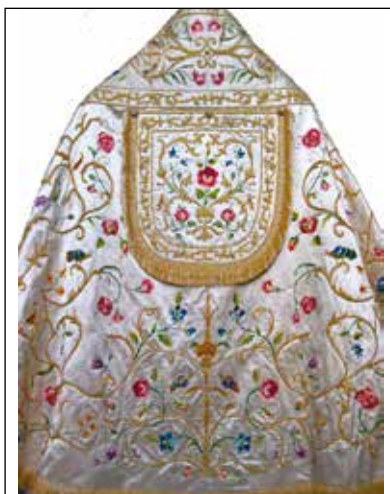


##### b- Benedizione della domenica

Venivano utilizzati cinque piviali: quello del Rosario (attualmente esposto in Museo), due commissionati da mons. Andrea Alberti (1895 – 1911), più ricamati, e due commissionati da mons. Giovanni Maconi (1938 - 1956), più semplici.

La benedizione era compito del primo parroco.

Questi piviali venivano utilizzati anche nei vesperi solenni delle feste di **Natale, Pasqua, Madonna del Rosario, Triduo, Perdono d'Assisi.**



##### c- Benedizione del lunedì

Per i vesperi solenni del lunedì venivano utilizzati i 5 piviali del paramento del Corpus Domini e quelli del Rosario (sono esposti in museo).

Era la cerimonia più solenne e conclusiva del Triduo.



Antonio Savoldelli

Paramento del Rosario  
(XVII sec.)

Paramento del Corpus Domini  
(Lione, 1769)





## Don Bosco con noi!



## Che spettacolo!

Don Bosco Show...cosa può insegnare?

Sabato 28 gennaio, durante la settimana di San Giovanni Bosco, come ogni anno, è stato presentato dai ragazzi dell'iniziazione cristiana il Don Bosco show. Spettacolo messo in scena nel cineteatro Loverini che ha visto la partecipazione di ragazzi dai 6 ai 12 anni delle parrocchie di Barzizza, Ciranno e Gandino. Lo spettacolo ha visto ogni tappa di catechismo mettere in scena una rappresentazione musicale o teatrale. Ogni tappa ha proposto il lavoro preparato durante gli incontri di catechismo di gennaio su un tema a propria scelta.

Cosa possiamo sottolineare di importante in una attività all'apparenza poco utile alla catechesi ed alla fede?

1. La prima cosa è il **RESPIRO DELLA COMUNITA'**, già dall'anno scorso lo spettacolo è rivolto alle 3 parrocchie e preparato dai ragazzi delle 3 parrocchie riuniti per tappa con i loro catechisti. Respiro comunitario perché si inizia ad intravedere la bontà della unità pastorale. Da queste piccole cose possiamo testimoniare la fede cristiana, Gesù non ci chiede di essere tanti satelliti che girano attorno a Lui, ma ci chiede di essere fratelli, figli dello stesso

Padre che abitano la stessa casa. Con coraggio possiamo testimoniare la nostra fede vivendo insieme e camminando insieme...non è poi ciò che facevano i primi cristiani?!?!

2. La seconda attenzione che portiamo a casa è la **PREPARAZIONE DELLO SPETTACOLO DA PARTE DEI RAGAZZI**. Preparare una scenetta o una semplice canzone insegna ai più piccoli il valore della puntualità, del rispetto, della responsabilità e del coraggio. Puntualità alle prove, per non creare disagi ai compagni e ai catechisti. La responsabilità di conoscere e studiare la propria parte affinché la scenetta sia presentata nel migliore dei modi. Il rispetto per i compagni, per i catechisti e per tutti coloro che si occupano della preparazione dell'intero spettacolo. Infine è necessario trovare il coraggio di esibirsi su un palco di fronte ad amici, parenti e conoscenti. Valori che vengono trasmessi in modo diverso, ma che sono fondamentali in ottica cristiana.

Allora ben venga che ci si ritrovi insieme non solo per la catechesi, ma anche per questi momenti più conviviali che aiutano a costruire la comunità. Ecco perché all'interno di una vita vissuta cristianamente questi valori diventano fondamentali: la puntualità di riconoscere e confermare la propria fede, il rispetto per coloro che non credono o che credono in religioni diverse dalla nostra, la responsabilità e il coraggio di testimoniare nella vita di ogni giorno Cristo e il suo Vangelo. Trasmettere questi valori in modo diverso è forse il miglior modo per comunicarli ai ragazzi della nuova generazione, che necessitano sempre più di stimoli continui e diversi.

La speranza è di riuscire, attraverso la preparazione della scenetta, lo spettacolo e la catechesi, a trasmettere la gioia di essere cristiani, il coraggio di testimoniare Gesù con la vita senza vergognarsi. Forme diverse, ugualmente percorribili per raggiungere il medesimo obiettivo, ovvero quello di una educazione e formazione cristiana per i ragazzi più piccoli e per noi più adulti.

Abbiate coraggio, è Gesù che guida la storia della Chiesa!!

Il ringraziamento, più che dovuto, va alla passione, alla gioia, alla volontà di mettersi in gioco e alla pazienza dei catechisti!



*Don Manuel ed un catechista*



## Verso i sacramenti...

Domenica 28 gennaio, durante la Santa Messa delle ore 10.30, i ragazzi che quest'anno riceveranno i Sacramenti sono stati presentati alla Comunità.

### Cioè?

Don Manuel, per ben tre volte, ha ripetuto: "Don Innocente, questi sono i ragazzi che presto si accosteranno al Sacramento della Confessione / della Comunione / della Cresima". Ne è seguito ogni volta un dettagliato elenco al quale il nominato ha risposto con un "ECCOMI" e portando un fiore all'altare.

### Perchè?

Perchè non si tratta solo di "importanti feste in famiglia", ma di momenti comunitari arricchenti per tutti, in cui i protagonisti sono chiamati a mettersi in gioco e gli uditori non possono limitarsi a guardare, ma li devono accogliere ed essere partecipi di questi momenti di passaggio e di grande gioia ed emozione per i fanciulli e per i loro cari.

Un grazie sincero ai catechisti che con infinita disponibilità e grande affetto stanno accompagnando i nostri "cuccioli" in questo cammino, mostrando loro per primi cosa voglia dire "fare Comunità".

*Una mamma*



*Confessandi*



*Comunicandi*



*Cresimandi*



## Fruits Spirit Day

Prosegue la preparazione dei ragazzi di seconda media in vista del sacramento della Cresima che riceveranno nel mese di maggio. Tappa importante per tutto il vicariato è stato il ritiro del 14 gennaio presso le suore Sacramentine a Bergamo: durante questa giornata i ragazzi hanno scoperto (e gustato!) i frutti che



ognuno porta in sé quando accoglie lo Spirito Santo. I catechisti hanno associato dei frutti edibili ad ognuno dei frutti dello Spirito (Amore, Gioia, Pace, Pazienza, Benevolenza, Bontà, Fedeltà, Mitezza, Dominio di sé) e dopo una chiara spiegazione, con l'aiuto dei ragazzi, li hanno sbucciati e spezzettati. È stato così possibile mangiare insieme una macedonia, metafora dell'armonia che unisce tutti i frutti dello Spirito, valori fondamentali per vivere pienamente la propria vita. Il ritiro è poi proseguito con un momento di gioco e con una fase di rielaborazione e approfondimento. Nel pomeriggio si è tenuta la santa messa conclusiva celebrata da Don Andrea Mazzoleni, ex di turno, che ha esortato i cresimandi a diventare entusiasti testimoni di Cristo.

Si è trattato di un ritiro ben riuscito, considerato il numero elevato dei ragazzi e la difficoltà di alcuni di loro al rispetto delle regole. Nessuno si scoraggiò però, dice infatti San Paolo: "Se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge".

*Un catechista*

## Orenga ci unisce...



La vacanza invernale, quelle primaverili ed estive da programmare, l'esilarante rappresentazione teatrale nel Don Bosco Show di don Innocente, don Giovanni e don Manuel: Orenga ci unisce, nei ricordi e nei nuovi orizzonti.

## Famiglie al mare, Torre Marina 2.0

Dal 19 al 25 agosto la parrocchia organizza per l'ottavo anno un soggiorno al mare. La destinazione è la Toscana, presso Torre Marina. Il trasporto è autonomo per consentire arrivi anche da località vicine per chi già si trova in zona o desidera fermarsi oltre. La quota per pensione completa per la nostra settimana considerata in alta stagione sarebbe di euro 53. Per noi il direttore ha ottenuto il prezzo di euro 50 al giorno/a persona. ([www.torremarina.it](http://www.torremarina.it))

### CAMERE DOPPIE/MULTIPLE PINETA-MIMOSA

**Quota individuale giornaliera a persona ADULTI euro 50,00. Versamento della caparra entro venerdì 16 marzo (50 euro per partecipante) in segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.**

**Gratuità e riduzioni:** Una quota gratuita ogni 25 persone paganti (sarà suddivisa su tutti). Riduzione bambini da 3 ai 12 anni -20%. Bambini da 0 a 3 non compiuti GRATIS  
Supplementi e servizi extra: Cambio set biancheria da bagno o letto euro 3,50; Supplemento camera singola Ali-Mimosa-Pineta euro 15,00

**La quota di soggiorno comprende:** IVA 10% - Sistemazione presso il villaggio Torre Marina nella residenza prescelta - Trattamento di pensione completa - Bevande ai pasti - Dotazione asciugamani viso/doccia con cambio ogni tre giorni - Assistenza in loco - Assicurazione in termini di legge - Posto auto/moto interno alla struttura - Servizio spiaggia con assegnazione di un ombrellone e due sedie a sdraio per ciascuna camera - Ingresso all'area piscina con solarium

**La quota non comprende:** imposta di soggiorno pari a euro 0,75 giornaliera cadauno (imposta dovuta da giugno a settembre) - extra e tutto ciò che non è espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

**Marina di Massa è una graziosa località marina** di grande interesse per la sua felice collocazione geografica. Al centro di un ideale triangolo di straordinaria ricchezza ambientale costituito dal Parco delle Cinque Terre, dal Parco delle Alpi Apuane e dal Parco di Migliarino San Rossore, Marina di Massa consente di raggiungere facilmente le più belle città d'arte toscane. Il soggiorno Torre Marina, ubicato di fronte a una lunga spiaggia privata, sorge all'interno di un parco privato di cinque ettari, in parte attrezzato con impianti sportivi e una piscina olimpionica estiva e in parte occupato da un'estesa pineta, luogo ideale per momenti di incontro e relax. L'ospitalità è prevista in camere doppie/triple/quadruple con servizi privati.



*Benvenuti fra noi!*



**Alessandro Castelli**  
battezzato il 6 gennaio



**Jacopo Servalli**  
battezzato il 21 gennaio



**Daniele Zilioli**  
battezzato il 4 febbraio



**Bianca Maria Zanga**  
battezzata il 4 febbraio

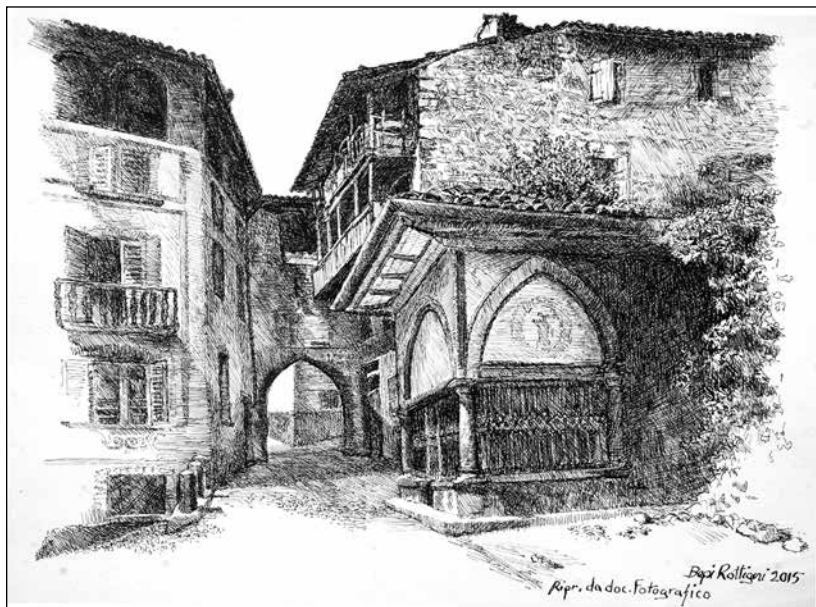


# Gandino nel Tempo

## *Porta Cima ripa al S. Jesus*

*sec. XIII-XIV demolita nei primi anni del 1920*

Caratteristica della Porta in oggetto, comunemente chiamata anche “del S. Jesus”, è la forma a sesto acuto o gotica che si differenzia dall’arco a tutto sesto, della Porta di Pozzo o all’Asilo (che verrà trattata nel prossimo numero). Ambedue questi antichi manufatti presentano fortunatamente una documentazione fotografica ineccepibile, proveniente dall’archivio del sig. Alfredo Radici, autore delle riprese e papà dell’artista Gianfranco, scomparso pochi anni fa. Sono infatti le uniche Porte, anche se qui riprodotte con disegno a china, che ci presentano la realtà così com’era fino agli inizi del secolo scorso. Bisogna però precisare per dovere di cronaca che l’illustrazione della Porta di Cima Ripa riguarda lo stato



di fatto prima della demolizione e che al disegno si dovrebbe aggiungere sul fronte della Cappelletta del S. Jesus il primitivo portico in legno che serviva da riparo ai devoti che volevano sostare per le preghiere. Altrettanto si dovrebbe togliere l’edificio sulla sinistra perché aggiunto in epoca più tarda (vedere ill. a colori sul volume “Gandino – La storia”) Altra nota in margine al documento fotografico e che in questo disegno non compaiono, sono un gruppo di otto donne al centro del passaggio e altri tre personaggi alla destra della Cappelletta, con il preciso scopo di rendere più pulita e immediata la visione dell’insieme. Per ragioni che si possono facilmente arguire ci è stato possibile identificare solo gli ultimi tre: la ragazzina Antonia, il papà Ongaro “Finì” e infine il figlio Giovanni, padre di Pier Angelo Ongaro “meccanico” deceduto due anni fa. Altri particolari che non sono stati evidenziati riguardano un grande cartello segnaletico di direzione per Bergamo, immediatamente sopra l’arco e poi a lato la scritta “E’ proibita la questua”. Da precisare che contestualmente alla demolizione della Porta venne anche smontato il tempietto e spostato di lato per agevolare il transito dei primi autocarri diretti alle fabbriche. Porta Cima Ripa si rifà al toponimo di “Céma Ria” ed è molto eloquente, fin troppo! Tanto da ingenerare nei secoli una commistione tra la storia dotta conosciuta da pochissimi e la semplicità del popolino che abbinava la presenza di un lago, “prosciugatosi solo pochi secoli prima”, con la presenza di un anello di ferro infisso nella parte bassa della facciata, che serviva a legare asini o cavalli, “ma che in origine sarebbe servito per ancorare le barche nei pressi della riva”. In realtà il lago esisteva davvero; sparito però almeno da un milione di anni!

Il semplice muro a difesa della Contrada (dov’era ubicata anche la Casa-Torre del signore di Gandino, Arpinello Ficeni) presentava dietro la facciata scalette e passerelle in legno per raggiungere l’ampio sottotetto e le feritoie per il controllo esterno. Facendo un semplice parametro con la porta d’ingresso che fu dell’“Osteria el’ la Pianta et Sales” (rimasta la stessa) si intuiscono dimensioni di tutto rispetto già al primo sguardo: altezza dell’alzato di sbarramento circa m. 9 alla gronda, dimensioni interne dell’arco m.3,70x2,50 circa.

La Porta, nata probabilmente con le primissime fortificazioni, permetteva il passaggio verso gli antichi opifici, i folli e le tintorie disseminati lungo la “Concosla” e il Romna. Indispensabile anche per i piccoli nuclei abitati esterni fra i quali, il più importante, al di là del torrente, quello di Peia, allora frazione di Gandino. Nella toponomastica di quell’epoca, PEIA era denominata Pea o Pja; da ciò il detto “PEA-PJA: EMPASCE’NNE MIA!” e cioè “PEIA, NON IMPICCIARTENE!”

*(testi e disegno di Bepi Rottigni)*





## LA FIACCOLA IN VAL GANDINO

### Olimpici e vincenti!

Giornate emozionanti che hanno legato sport e solidarietà, anteprima di un'edizione dei Giochi risultata memorabile per i colori Bergamaschi. Nella seconda metà di gennaio è arrivata in Valle Seriana la Fiaccola Olimpica dei Giochi Invernali di Pyeongchang 2018, un'edizione che ha portato all'Italia, fra le altre, le medaglie d'oro di Michela Moioli nello snowboard e Sofia Goggia nello sci alpino. L'arrivo della Fiaccola Olimpica (che ha decisamente portato bene) ha coinvolto l'intera Valle (dal 14 al 21 gennaio la Fiaccola era al Monte Pora per le gare dello Sci Club Radici-Group), i bambini e i ragazzi delle scuole (materna, elementari e medie), i gruppi sportivi e le comunità della Val Gandino.



Tutto grazie al tedororo Giorgio Scuri, che ha vissuto a Gandino per una decina d'anni, vanta un'importante storia sportiva e umana. Nel recente passato si è infatti ritrovato paralizzato a causa di una rara malattia, da cui è guarito grazie alle cure ed alla ricerca. Giorgio è stato scelto fra i tedorori italiani che il 6 gennaio hanno percorso una frazione in Corea (nella città di Yonghin) con la Fiaccola Olimpica. La presenza della fiaccola (raccontata in un'intera pagina anche sulla gazzetta dello Sport il 16 febbraio) e la serata conclusiva a Gandino, lo scorso 25 gennaio, erano per questo abbinate alla raccolta fondi a favore dell'ARMR, Fondazione per l'Aiuto alla Ricerca contro le Malattie Rare. **Al momento di andare in stampa la somma complessivamente raccolta ha raggiunto la cifra di 2.315, euro.**

A raccontare le proprie storie sul palco del Loverini c'erano anche Luca Carrara (atleta paralimpico), Sara Canali (medaglia di bronzo nel basket sordi ai Deaflympics 2017) con il fratello Luca e Mauro Bernardi (maestro di sci in carrozzina), supportatati da decine di tedorori che rappresentando il mondo sportivo della Val Gandino hanno percorso dal pomeriggio sino a sera le strade di Peia, Leffe, Casnigo, Cazzano S.Andrea e Gandino. Ad arricchire ulteriormente l'appuntamento è stata la soprano sudcorea-



na Eun Sun Park, già componente del Coro di Stato a Seoul, che ha proposto (in costume tipico) due brani cari alla tradizione coreana. Su internet (digitando "Val Seriana torcia video" su Google) è possibile vedere il video con la storia di Giorgio Scuri e le immagini di giornate memorabili. Domenica 4 febbraio Giorgio Scuri ha portato la Fiaccola al Comunale di Bergamo, prima del calcio d'inizio di Atalanta-Chievo. **Il Gruppo Filatelico Valgandino ha predisposto una cartolina celebrativa dell'evento, con tiratura limitata e numerata di 243 copie (il numero delle medaglie d'oro vinte dall'Italia sino al 2017). Alcuni esemplari sono tuttora disponibili presso la cartoleria New Day di Cazzano S.Andrea.**

## Questione di cuore...

Lunedì 12 febbraio, presso la biblioteca comunale, si è tenuta una serata d'informazione sanitaria organizzata dal personale medico e infermieristico della Fondazione Cecilia Caccia (Casa di Riposo) di Gandino e dagli operatori del servizio animazione. Il tema dell'incontro, presentato dal Direttore Sanitario della struttura, Dottor Fulvio Menghini, era: "Il cuore e la pressione arteriosa". All'esposizione dell'argomento in oggetto, si sono alternate le dottoresse Federica Imberti e Viola Bonfanti che, con l'ausilio d'immagini audiovisive, hanno esposto in modo molto chiaro e approfondito le principali cause di patologie cardiache e ipertensive; nonché le eventuali conseguenze che possono coinvolgere, in forme e modalità diverse, il cuore e anche altri organi vitali. L'esposizione è stata molto puntuale e facilmente comprensibile anche ai non addetti ai lavori. La serata è proseguita con l'intervento di un volontario operante in Casa di Riposo che ha evidenziato l'assoluta necessità di reperire altre persone disponibili a donare un po' del loro tempo libero da dedicare agli ospiti della struttura.



A questo riguardo, all'inizio della serata, il Dottor Menghini ha sottolineato l'importanza di una maggiore apertura della Casa di Riposo verso il territorio; questo per meglio illustrare l'importante azione svolta dalla struttura e per incoraggiare una maggior fetta di popolazione a frequentarla, anche se non direttamente coinvolta per la presenza di congiunti o di conoscenti.

La riunione è proseguita con il saluto e il ringraziamento rivolto ai presenti da parte della Signora Monica Salvatoni (membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Riposo) che ha sottolineato i prossimi interventi strutturali e tecnologici previsti in attuazione a breve nella nostra Casa di Riposo. Alla fine della serata, il personale medico e infermieristico ha poi fornito ai presenti interessati, una prova gratuita della pressione arteriosa.

## Emergenza sangue



Anche a seguito dell'epidemia influenzale che sta impedendo a tanti avisini di fornire le regolari donazioni di sangue, in tutta Italia, (Lombardia compresa), è scattata la **ricerca straordinaria di nuovi donatori e in modo particolare quelli con gruppo sanguigno "zero"** perché è universale e lo si può trasfondere a chiunque. La richiesta straordinaria di sangue è stata lanciata anche sui giornali e in televisione, ma molte volte capita che ce ne dimentichiamo o pensiamo che la cosa non ci riguardi. Per fortuna però, non tutti sono insensibili.

La necessità di sangue, invece, è una realtà quotidiana; soprattutto per chi deve subire un intervento, è vittima d'incidenti stradali o ha subito infortuni di vario genere.

La nostra attenzione alla richiesta di sangue si risveglia e diventa concreta quando ad averne bisogno è un amico, un parente o serve a noi stessi. In questi casi vorremmo far di tutto: mobilitare persone, allertare strutture ed interessare quante più persone possibile per ridare salute a chi ci sta a cuore. L'invito che rivolgiamo, è quello di riflettere su questa particolare emergenza e, se possibile, dare il proprio contributo.

*Un cordiale saluto e un ringraziamento dal Consiglio AVIS*



## Remigio da Gandino, il colore di una vita

Un artista gandinese, espressione di una realtà locale di cui ha narrato umori e colori. E' stata inaugurata sabato 3 febbraio a Gandino, nel complesso conventuale delle Suore Orsoline, la mostra antologica "Remigio da Gandino - Il colore di una vita", dedicata al pittore Remigio Colombi, morto trent'anni fa, nel novembre 1987. La presentazione, coordinata dal curatore Silvio Tomasini, si è tenuta nella chiesa di San Mauro, con gli interventi di suor Raffaella Pedrini, madre generale delle Orsoline, del sindaco Elio Castelli, del prevosto don Innocente Chiodi e di Roberto Colombi a nome dei familiari. Centinaia di ospiti hanno seguito con interesse la spiegazione delle linee guida del lavoro svolto da un'apposita commissione, che ha operato con competenze non comuni per la realizzazione di allestimento e catalogo.

Roberto Colombi era un artista popolare, nel senso strettamente letterale del termine, che conferma una volta di più come l'arte non sia lo sterile risultato di un'abilità manuale, ma l'espressione di un percorso che coinvolge il sentire di ciascuno, pittore o protagonista, e, soprattutto, il contesto di luogo e tempo in cui l'opera si immerge.

Remigio (che non a caso aggiungeva alla firma il proprio paese d'origine) ha vissuto e respirato l'aria di un borgo ancor oggi sottovalutato, dominato dall'imponente Basilica di S. Maria Assunta e fortemente ancorato a tradizioni di fede e devozione che affondano nei secoli le proprie radici. Remigio Colombi respirò a pieni polmoni l'aria della Gandino di Ponziano Loverini, già direttore dell'Accademia Carrara di Bergamo, ma anche quella di una comunità cui l'epopea tessile ha esaltato il carattere e mutato i luoghi. "Vi è una curiosità affettuosa nella poetica di questo pittore gandinese - ha sottolineato Silvio Tomasini - che per oltre sessant'anni ha raccontato con i colori volti, luoghi, abitudini e spiritualità della propria gente. Remigio Colombi nasce nel 1907, di origini umili si accosta ai pennelli per passione figurativa ma anche per necessità. In giovane età giunge a Parigi dove, seppur clandestino, riesce a frequentare lezioni presso l'École Nationale des Beaux Arts che gli consentono di disporre dei primi rudimenti della pittura. Rientrato nel paese natale, ben presto si confronterà con i conterranei Pietro e Paolo Servalli, già affermati pittori. Dal primo apprende l'ordine formale della propria pittura, dal secondo l'espressività del tocco e una certa originalità creativa. Ben presto avrà modo di collaborare come aiutante di Michele Frana, derivando da esso la tecnica e la manualità dell'affresco".

Verrebbe da dire che le opere di Remigio da Gandino (raccolte in un elegante catalogo di oltre 100 pagine e dedicato alla giovane nipote Silvia Colombi, recentemente scomparsa) siano un verace, suaden-





te spaccato di vita e cronaca locale, che ha il pregio di portare con sé non soltanto il semplice dato “statistico” di luoghi e persone che popolano i ricordi, ma anche e soprattutto gli umori di un “sentire” che alle nuove generazioni appare, a torto, nostalgico.

“La vita con la numerosa famiglia che Remigio si costruì con ben otto figli - aggiunge Tomasini - come la partecipazione attiva alla vita del paese, contribuirono nel formare in lui un linguaggio domestico, piacevole, mai scontato, che trova nella figura umana, ma soprattutto nell’orgoglioso racconto di funzioni sacre, processioni, interni della Basilica, la migliore espressione della propria produzione”.



**La mostra resterà aperta sino al prossimo 8 aprile e gode del patrocinio di Comune, Pro Loco, Parrocchia di Gandino e Museo della Basilica.**

**Sarà aperta ogni venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Ogni domenica e festivi alle 16 sarà possibile effettuare una visita guidata alla mostra ed al Museo delle Orsoline. Orario continuato e visite a più riprese anche domenica 11 marzo, nel giorno della Fiera di San Giuseppe. Visite su richiesta contattando il numero 347.1311641.**

## Gli Dei dell'Olimpo al Carnevale Gandinese



Si è chiusa con la festa sulla piazza del municipio l’edizione 2018 del Carnevale Gandinese, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Gruppo AnimalCortile, gli Alpini, l’Oratorio e l’animazione del dj Miguel.

Il pomeriggio di domenica 11 febbraio è stato caratterizzato dalla sfilata in centro storico, aperta dai carri che i giovani di AnimalCortile hanno dedicato agli Dei dell’Olimpo. Molto folta la partecipazione delle famiglie con le immancabili mascherine e di altri carri e gruppi mascherati. Martedì 13 febbraio il gran finale con una nuova sfilata ed il ballo in maschera.

## LUCIA MANTOVANELLI E DIEGO BONAZZI

### Un grato sorriso, nell'alto dei cieli

Ad inizio febbraio, nell'arco di pochi giorni, la comunità di Gandino ha vissuto con profondo dolore la morte di Lucia Mantovanelli e Diego Bonazzi, mancati, rispettivamente a 48 e 47 anni, il 4 ed il 6 febbraio. Li abbiamo conosciuti un poco tutti, semplicemente perchè erano parte attiva e positiva nel nostro quotidiano. Ciascuno di noi serba un ricordo, grato, commosso e profondo, o magari semplicemente occasionale. La giovane età di entrambi, la lotta prolungata contro un male inesorabile o il silenzio attonito di una dipartita improvvisa hanno tolto a tutti le parole, e ancora saranno stretto il nodo alla gola. Il pensiero è intenso per Danilo, Francesca, Paola, Chiara, mamma Santina, Mirella e Luca; per Clara, Sara, Edoardo, Maruska e tutti i familiari. Al di là delle nubi, esso vola alto nei ricordi, alle situazioni liete e quotidiane che ancor oggi, e per sempre, legheremo ai sorrisi e alle voci di Lucia e Diego.



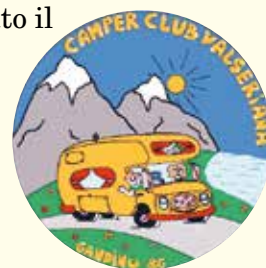
*“È un testimone che dobbiamo raccogliere”* ha detto don Innocente in Basilica nel giorno del funerale di Lucia, quando era appena giunta la notizia della morte di Diego, nel giorno del suo compleanno. *“Al di sopra di tutto - ha aggiunto don Innocente nell'omelia - vi sia la carità che è il vincolo della perfezione”*, ed ha ricordato l'attenzione positiva di Lucia, inclusiva e disponibile verso gli altri e verso l'impegno cristiano quotidiano e le attività dell'Oratorio. *“Spesso siamo legati alla forza di gravità che ci tiene ben saldi sulla Terra, ma in questi giorni abbiamo sperimentato la forza di attrazione del cielo”*.

La morte coincidente di una mamma ed un papà tanto giovani è forse un “invito del cielo”, per chiedere a tutti noi un impegno rinnovato a favore delle attività sociali e comunitarie, alla solidarietà concreta, nel campo della prevenzione sanitaria o dell'assistenza alle famiglie. Perché *“non sempre succede agli altri”*. Era la frase con cui Lucia aveva accolto la notizia della malattia, è il monito di speranza che ci unisce tutti noi in un grato sorriso, e probabilmente in cielo, anche Lucia e Diego.

## Camper Club Valseriana

Il Camper Club Valseriana con sede a Gandino in via Castello comunica che a seguito della recente Assemblea dei Soci e successive votazioni dal giorno 08-02-2018 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2018-2020.

|                               |                    |
|-------------------------------|--------------------|
| <i>Presidente e Cassiera</i>  | Giudici Wanda      |
| <i>Vice Presidente</i>        | Savoldelli Roberto |
| <i>Segretario</i>             | Imberti Giuseppe   |
| <i>Vice Cassiera</i>          | Perani Mariateresa |
| <i>Resp. raduni / gite</i>    | Cortinovis Fausto  |
| <i>Resp. sede / logistica</i> | Gusmini Cornelio   |



## Laureati 2017, in Biblioteca la raccolta dati

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Gandino ha avviato una raccolta dati al solo scopo di conoscere il titolo e la tipologia di laurea dei **neolaureati gandinesi**, al fine di individuare possibili modalità di presentazione pubblica del lavoro da loro svolto, evidenziando competenze importanti cui spesso non viene data la dovuta evidenza. I dati raccolti saranno conservati presso la Biblioteca Comunale.

Il modulo da compilare sarà disponibile in forma cartacea presso la Biblioteca Comunale oppure scaricabile dal sito internet del Comune di Gandino ([www.comune.gandino.bg.it](http://www.comune.gandino.bg.it) nella sezione “Modulistica/Biblioteca”).





## La grande Casa di Eliseo

A poco più di un mese dalla scomparsa di Suor Dominica, il 2 febbraio scorso ci ha lasciati anche Eliseo Picinali, un'altra figura storica della nostra Casa di Riposo.

Possiamo ben dire che Eliseo abbia trascorso l'intera vita tra le quattro mura della Casa di Riposo; e con lui, anche la moglie Giuseppina Terzi (da tutti conosciuta come Pinuccia) e la figlia Barbara.

Eliseo, ancora quattordicenne, fu assunto l'1/10/1957 in qualità di "messo/scrivano, presso l'ente che gestiva l'ECA, l'Asilo, l'Orfanatrofio e l'Infermeria Civile (ora Casa di Riposo) e nel novembre del

1987 fu nominato "collaboratore amministrativo"; rimase a lavorare nell'Ente Casa di Riposo, insostituibile "spalla" del Segretario sig. Eugenio Mecca, sino al momento della pensione (1/1/1996). Personaggio un po' schivo e di poche parole, dietro il suo fare, da molti definito "burbero", nascondeva in realtà grande timidezza e riservatezza. Abitudini, queste ultime, che manifestava anche nella vita sociale di Gandino; paese che difficilmente e a malincuore abbandonava. A parte alcuni anni passati a ricoprire il ruolo di "arcigno" terzino nella squadra calcistica locale, non lo si vedeva molto girare per le vie del paese; ad esclusione di qualche puntatina e chiacchiera nel bar prediletto. Nel maggio del 1975, curiosità della sorte, Giuseppina Terzi, che più tardi sarebbe diventata sua moglie, venne pure assunta in Casa di Riposo come ausiliaria socio assistenziale (sino al 31/12/1993). Più tardi, negli anni '80, la figlia Barbara collaborò con l'allora gruppo GPA in parecchie attività di volontariato organizzate a favore degli ospiti della Casa di riposo.

Una famiglia dunque, quella di Eliseo, cresciuta, e indiscutibilmente impegnata, se pur a diverso titolo, a 360° nell'ambito dell'assistenza dei nostri anziani.

*I dipendenti, gli ex dipendenti e i vecchi volontari della Casa di Riposo, sono vicini a Barbara nel ricordo affettuoso di Eliseo.*



## Farmacie di turno

### Febbraio - Marzo

|                    |   |
|--------------------|---|
| dal 27/02 al 01/03 | Gazzaniga                                     |
| dal 01/03 al 03/03 | Cene  |
| dal 03/03 al 05/03 | Albino viale Libertà                          |
| dal 05/03 al 07/03 | Fiorano al Serio                              |
| dal 07/03 al 09/03 | Nembro via Tasso                              |
| dal 09/03 al 11/03 | Villa di Serio – Selvino                      |
| dal 11/03 al 13/03 | Comenduno                                     |
| dal 13/03 al 15/03 | Colzate - Torre Boldone via Reich             |
| dal 15/03 al 17/03 | Vertova - Aviatico                            |
| dal 17/03 al 19/03 | Peia - Nese                                   |
| dal 19/03 al 21/03 | Nembro via Papa Giovanni                      |
| dal 21/03 al 23/03 | Casnigo – Torre Boldone via S.Martino Vecchio |
| dal 23/03 al 25/03 | Alzano Piazza Italia                          |
| dal 25/03 al 27/03 | Vall'Alta di Albino                           |
| dal 27/03 al 29/03 | Cazzano S.Andrea – Alzano via Fantoni         |
| dal 29/03 al 31/03 | Lefte – Pradalunga                            |

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

**La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19.**

**La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.**

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**





**MORETTI ELISA**  
18-10-1923 23-9-2017



**MASINARI GIUSEPPE**  
25-2-1939 18-1-2018



**ROTTIGNI LORENZO**  
18-10-1929 21-1-2018  
*Mancherai tanto a tutti noi,  
ma resterei sempre nei nostri cuori*



**PICINALI ELISEO**  
23-10-1943 02-02-2018  
*Vi amerò dal cielo  
come vi ho amato sulla terra*



**MANTOVANELLI LUCIA**  
23-3-1969 04-02-2018



**INCHINGOLO AGNESE**  
1° ANNIVERSARIO



**ANESA CATERINA**  
2° ANNIVERSARIO



**ROTTIGNI ANGELA**  
5° ANNIVERSARIO

*Non piangete perché è finita,  
sorridi perché è accaduto:  
il senso della vita è quello  
di trovare il vostro dono,  
lo scopo della vita  
è quello di regalarlo*



**BONI AMATORE**  
5° ANNIVERSARIO



**BONANDRINI GIOVANNI**  
6° ANNIVERSARIO



**CHIARAMONTI ANNA**  
6° ANNIVERSARIO

## *Onoranze Funebri* **GENERALI**

**tel. 035.774140 tel. 035.511054** (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl  
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO**



**RUDELLI GIGINO**  
6° ANNIVERSARIO



**RUDELLI MARINA**  
8° ANNIVERSARIO



**RUDELLI PIETRO**  
10° ANNIVERSARIO



**RUDELLI GIOVANNI**  
1920-1941  
fronte greco-albanese



**PICINALI MARIA**  
10° ANNIVERSARIO



**BONAZZI GIUSEPPE**  
20° ANNIVERSARIO



**ONGARO FRANCESCO**  
48° ANNIVERSARIO



**SERVALLI ANNA CATERINA**  
48° ANNIVERSARIO



**BOSIO SANTINA**  
in DELLA TORRE  
51° ANNIVERSARIO

## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

**BATTESIMI IN PARROCCHIA:** il 06.01.2018 Castelli Alessandro di Francesco e di Cambianica Maria nato a Bergamo il 31.10.2017; il 21.01.2018 Servalli Jacopo di Mirko di Morettini Sara nato a Piario il 30.07.2017; il 04.02.2018 Zilioli Daniele di Arrigo e di Servalli Veronica nato a Bergamo il 03.10.2017; il 04.02.2018 Zanga Bianca Maria di Rocco e di Ongaro Virna nata a Piario il 28.09.2017.

**FUNERALI IN PARROCCHIA:** Bazzana Giovanni nato a Cene il 05.07.1942, deceduto il 29.12.2017; Nodari Martina nata a Gandino il 27.11.1921, deceduta il 14.01.2018; Ongaro Samuele nato a Gandino il 05.07.1931, deceduto il 14.01.2018; Masinari Giuseppe nato a Gandino il 25.02.1939, deceduto il 18.01.2018; Rottigni Lorenzo nato a Gandino il 18.10.1929, deceduto il 21.01.2018.



**Onoranze Funebri**

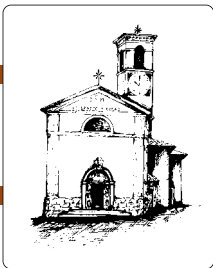
**SAN MICHELE**

*di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo*

**☎ 035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**





## Parrocchia di **Barzizza**

### Con don Bosco e i neo 18enni...

È stata decisamente una serata speciale quella di mercoledì 31 gennaio per gli adolescenti che, durante quest'anno, spegneranno 18 candeline, e al tempo stesso una preziosa occasione di preghiera e di festa, proposta, come da tradizione, nella giornata in onore di San Giovanni Bosco, ricordato come un grande *comunicatore*, in grado di parlare al cuore dei ragazzi.

Ecco, dunque, recapitato ai neo maggiorenni l'invito per ritrovarsi tutti insieme in Oratorio per festeggiare questa tappa così fondamentale per la loro crescita, con una pizzata, in compagnia di don Innocente e degli educatori,

per poi proseguire con la S. Messa delle ore 20, svoltasi nel Salone e celebrata dal parroco, capace di coinvolgerli al meglio e renderli protagonisti. Dopotutto, il senso di partecipare a quest'appuntamento consisteva proprio nel provare a toccare nel profondo questi ragazzi, perché maggiore età significa sicuramente maggiore libertà, ma anche e soprattutto maggiore responsabilità e consapevolezza. E ciò implica una vita di fede, certamente impegnativa, ma non dobbiamo scordare che la fede è quella forza senza la quale non è possibile sostenere le fatiche della vita.

La serata è poi proseguita con la fiaccolata verso la Scuola dell'Infanzia, luogo in cui i nostri 18enni si sono ritrovati con i loro pari età di Cirano e Gandino e tutte le nostre comunità, unite nel nome di don Bosco da quel desiderio di cura per le giovani generazioni per comprendere che, all'interno di questa cura paterna e materna, possiamo intravedere la possibilità di curare le ferite che inevitabilmente ogni persona porta dentro di sé.

Cari diciottenni, l'augurio che la comunità rivolge a voi, all'inizio di quest'anno che segna per voi il raggiungimento della maggiore età, è di essere giovani entusiasti, proprio come vi voleva don Bosco, capaci di pensare e ragionare con la propria testa, cercando di evitare, con impegno e responsabilità, tutto ciò che allontana dal bene.



### L'angolo della generosità

Buste Natale n. 81 € 2.994,50  
Donne per oratorio € 688,00  
Offerte pranzo Consulta € 420,00  
Offerte pranzo anziani € 222,40  
Bancarelle avvento € 878,00  
Buste da Anniversari matrimonio € 435,00  
Netto da pranzo anniv. matrimonio € 640,00

### ANNIVERSARI



**CAMPANA SANTO**  
25° ANNIVERSARIO



**ROTTIGNI JOLE**  
14° ANNIVERSARIO

## Presentazione dei ragazzi dei Sacramenti alla comunità

“Al tuo Santo Altare mi avvicino, o Signore!”. Attraverso queste parole, don Innocente ha introdotto la S. Messa di domenica 4 febbraio, Giornata della Vita, durante la quale i ragazzi che nel prossimo tempo pasquale riceveranno i sacramenti della Confessione, Comunione e Cresima si sono presentati alla comunità. Gesù desidera il nostro «Eccomi» come risposta alla Sua chiamata, risposta con la quale ci chiede di mettere in gioco la nostra vita. Possano dunque, questi ragazzi, sperimentare la vicinanza del Signore e di tutta la comunità per essere pienamente felici nell'incontrare Gesù Cristo nell'Eucarestia, nel Perdono e nella forza dello Spirito Santo.



Biloni Sofia, Carrara Eva, Imberti Luca e Salvatoni Davide sperimenteranno nel Sacramento della Riconciliazione, l'amore misericordioso del Padre. Quell'amore che dovranno incarnare nella vita di ogni giorno, cercando di vivere con entusiasmo e armonia la relazione con Dio e con gli uomini. Durante la presentazione alla comunità, avvenuta all'atto penitenziale, ciascuno di loro ha deposto davanti all'altare, come risposta alla chiamata del Signore, un fiore *bianco*, segno della vita che rifiorisce dopo il perdono dei peccati.



Bertocchi Laura, Bonazzi Jessica, Brevi Sebastiano, Caccia Camilla, Caccia Chiara, Nodari Nicole, Oberti Virna e Oldani Eva quest'anno si stanno preparando per poter accogliere il dono dello Spirito Santo che illuminerà le loro menti, riscalderà il loro cuore ed infonderà coraggio per essere autentici testimoni del Vangelo. Durante la presentazione, avvenuta dopo la proclamazione del Vangelo, ciascuno di loro stringeva tra le mani un fiore *rosso*, come rosso è il fuoco bruciante dello Spirito, che hanno poi deposto davanti all'altare come risposta alla chiamata del Signore.



Prima dell'Eucarestia sono stati presentati infine Cassera Gregorio, Castelli Cristiana, Frisenna Giulia, Gelmi Rebecca, Marinoni Martina, Nessi Alice, Noris Viola e Oldani Sofia Maria che quest'anno riceveranno la Prima Comunione. Durante l'Offertorio, sono stati proprio loro a portare all'altare il pane e il vino perché, per la potenza dello Spirito Santo, diventassero cibo e bevanda di salvezza, Corpo e Sangue di Gesù, che tra qualche mese anche loro riceveranno. E come risposta alla chiamata del Signore, hanno deposto davanti all'altare un fiore *giallo* come è il colore del grano che, macinato, diventa farina per il Pane Eucaristico.





## Parrocchia di **Cirano**

### Presentazione ragazzi dei sacramenti

La santa messa delle ore 11 di domenica 4 febbraio è stata l'occasione per presentare alla comunità tutti i ragazzi che saranno protagonisti dei Sacramenti nei prossimi mesi. Con il loro "Eccomi!" e il gesto simbolico di portare all'altare un fiore, hanno accettato di mettersi in gioco, fidandosi e affidandosi a Dio, ma anche ad ognuno di noi, che abbiamo il piacere e il dovere di esser adulti partecipi ed interessati alla loro crescita spirituale al fine di sostenerli ed incoraggiarli ad essere Cristiani con la C maiuscola. Vogliamo ora presentarveli:



**I CONFESSANDI:** i bimbi della seconda tappa hanno donato un fiore bianco, segno della fioritura dopo il perdono dei peccati. Essi sperimenteranno la bellezza dell'esser perdonati per la prima volta.

**BOSIO MATTIA, BOTTA AZZURRA, CACCIA ANNA, CATTANEO MARCUS, CRISTINA RUDELLI, CONGIU' MATTIA, CORTINOVIS GIOSUE', MANGILI LORENZO, NICOLI MATTIA, SCANDELLA THOMAS, ZENONI ALEX.**



**I COMUNICANDI:**... pochi, ma buoni! I bimbi della terza tappa portano un fiore giallo come il grano che, attraverso un prezioso lavoro, diverrà il Pane Eucaristico che riceveranno per la prima volta.

**COLOMBI ALEX, FORNARA GIULIA, ONGARO AURORA, ROTTIGNI BRYAN.**

**I CRESIMANDI:** Lo Spirito Santo illuminerà le loro menti e i loro cuori affinché possano sempre essere coraggiosi testimoni del Vangelo. I ragazzi della settima tappa si recano all'altare tenendo fra le mani un fiore rosso come il fuoco dello Spirito.

**ARDENGGHI MARTINA, BERNARDI ALESSANDRO, BOSIO FILIPPO, CACCIA DALILA, FORNARA SIMONE, GIUPPONI EMANUELE, PASINI GAIA, TONELLI SERGIO.**



Tutti questi ragazzi sono affidati a Dio, ma Egli ha scelto di "metterli nelle nostre mani" (nei diversi ruoli di genitori, insegnanti, allenatori, catechisti e, in senso più ampio, tutta la comunità): soltanto attraverso il nostro essere adulti coerenti ed esemplari, li sosterranno e li accompagneranno nella bella, ma complessa avventura dell'essere Cristiani. Buona continuazione di preparazione a tutti!

*I catechisti*

## Don Bosco... Amico nostro!

“Tu sei don Bosco amico nostro, amico della gioventù ...”. E' questo ritornello che, mercoledì 31 gennaio, ha dato il via alla nostra serata di festa in onore di don Bosco, padre di tutti gli oratori. Bambini, ragazzi, adolescenti e catechisti assieme a Don Manuel e Don Giovanni ci siamo ritrovati numerosissimi nel nostro caro oratorio per condividere questa serata speciale. Nel nostro breve momento di preghiera abbiamo potuto conoscere meglio un San Giovanni Bosco “innamorato” dei giovani, specie quelli meno fortunati (carcerati) e per i quali ha donato tutta la sua esistenza,



affinchè non si sentissero soli ed abbandonati a loro stessi. ..e lo abbiamo scoperto proprio leggendo alcune lettere scritte da lui personalmente. Dopo questo momento un pochino impegnativo ci siamo sfogati e divertiti giocando e condividendo una buonissima cena a base di pizza.

Ma la serata non era ancora finita... super imbottiti e muniti di fiaccole abbiamo formato due lunghi serpentoni luminosi di persone e abbiamo raggiunto con Don Giovanni la chiesa parrocchiale dove, a sorpresa, abbiamo trovato ad attenderci anche il caro Don Andrea Paiocchi.

Al termine della santa messa la fiaccolata si è allungata sempre di più e nonostante la pioggia che scendeva, non ci siamo scoraggiati e abbiamo raggiunto la meta finale: la scuola dell'infanzia, dove abbiamo condiviso un ultimo momento assieme alle comunità di Barzizza e Gandino, alla presenza di tutti i sacerdoti.

E' sempre un piacere riunirci così numerosi, sulle orme di Don Bosco, certi che lui è e sarà sempre amico nostro! Arrivederci al prossimo anno!

*I catechisti*

## Anniversari di Matrimonio





## La scuola in carro con Biancaneve e i sette nani



Tanti bambini che si sono divertiti un mondo nella battaglia di coriandoli con Don Manuel, un bellissimo gruppo di genitori vestiti da Biancaneve e sette nani e il carro allegorico sulla scuola preparato dagli adolescenti in diverse serate, hanno rappresentato il carnevale a Cirano.

Il tutto è iniziato il sabato sera, 10 febbraio, un appuntamento a cui la comunità ci tiene molto e che organizza puntualmente con il ballo in maschera. In tale occasione, con grande maestria a far divertire tutti, grandi e piccini in balli di gruppo, c'è stata la buona musica e voce di Claudio Gallizioli, a cui la comunità è affezionata, che vogliamo ringraziare attraverso le pagine della Valgandino per essere sempre stato disponibile e contento di intervenire alle nostre feste. A seguire la domenica in sfilata verso Gandino a raggiungere le altre comunità e il ritorno all'oratorio di Cirano per un altro momento divertente tra coriandoli, stelle filanti, musica e frittelle.

Il martedì grasso, nel pomeriggio grande festa per i tantissimi bambini intervenuti divertendosi ancora con i caratteristici coriandoli e stelle filanti e a gustare una ricca merenda fatta di torte e frittelle. Per finire in serata il carro degli scolari ha raggiunto Gandino per il ballo in piazza.

Anche quest'anno si ringraziano i volontari che con impegno e costanza hanno permesso questi momenti di festa, gli adolescenti per aver preparato il coloratissimo e ironico carro, le mamme per aver donato i dolci e chi infine ha... riordinato e pulito tutto. Ed ora... Buona quaresima a tutti!





## Sacro Triduo dei Morti - 2-3-4 Marzo

In occasione del ricordo dei defunti vorremmo riflettere sulla speranza scaturita dal Vangelo. La speranza ci rende veri testimoni del Crocefisso Risorto, ed è solo grazia alla speranza che viene dal Vangelo che possiamo creare e ricreare comunità cristiane di speranza e gioia.

### Venerdì 2 Marzo

Ore 17.00 Via Crucis  
Ore 20.30 Santa Messa con Terziarie di S. Anna  
e confratelli della Ss. Trinità  
Predicazione e Benedizione Eucaristica

### Sabato 3 Marzo

Ore 15.00 Inizio confessioni  
Ore 18.00 S.Messa pref. con predicazione e Benedizione Eucaristica

### Domenica 4 Marzo

Ore 8.00 Santa Messa predicazione  
Ore 11,00 Santa Messa predicazione  
Ore 15.30 Vespri, meditazione e Benedizione Eucaristica

*Predicatore: Don Manuel Valentini*



10 marzo 2018

### Ricordo di Luigi Carnazzi

Per tutto ciò che hai fatto, grazie! Te ne sei andato tre anni fa, ma tutto quello che ci circonda parla ancora di te; l'amore che ci hai dato è rimasto vivo nei nostri cuori. Con la tua buona volontà, la tua tenacia, voglia di vivere e di fare hai lottato con la malattia fino all'ultimo respiro. Ricordiamo la riservatezza che ha caratterizzato la tua vita. Le persone che incontriamo e che tu conoscevi parlano ancora di te, dei tuoi modi operosi, del tuo sorriso, e delle tue battute allegre e spiritose. Ci hai regalato insegnamenti di Fede Cristiana, di onestà, costanza e tenacia! Per tutto questo, Grazie!



*La tua famiglia*

### Beneficenza

Buste natalizie n. 49 - euro 1560

DEFUNTO

ANNIVERSARIO



ONGARO SAMUELE  
05-07-1931 14-01-2018



COLOMBI PIETRO  
9° ANNIVERSARIO

## AMBULATORIO DENTISTICO

# LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24  
tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE  
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA





# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - 10.30 - 18 (ore 20.30 luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

## Quaresima, tempo di cambiamento

Carissimi, dopo aver vissuto con intensità e fede, il Triduo dei morti, la festa di S. Giovanni Bosco, la festa di Carnevale, eccoci ora immersi, seguendo il Maestro, nel tempo quaresimale. Un tempo favorevole per la nostra conversione, un tempo penitenziale, un tempo di cambiamento per prepararci alla S. Pasqua di risurrezione.

Dio per amore cerca l'uomo nella misura in cui si smarrisce e lo chiama alla comunione con sé indipendentemente dalla distanza con cui l'uomo veda Dio e ne interpreti i piani e gli interventi e solo l'amore è la caratteristica portante di Dio nei confronti dell'uomo. Amore che valica le nostre debolezze, che prescinde dalle riserve di rancore e dall'odio con cui spesso costruiamo la nostra convivenza. Nella croce l'amore di Dio si esprime come amore assoluto che prevarica la presunzione e l'orgoglio dell'uomo dando la retta interpretazione di quello che l'uomo ha sempre inteso come sfida. Non possiamo che farci avvicinare dall'amore di Dio e lasciare che Egli ci coinvolga fino in fondo senza opporgli resistenza. Deve avvenire in noi una conversione. Convertirci in primo luogo è convincersi. Rendere se stessi consapevoli che la Verità che noi da sempre abbiamo perseguito procedendo a tentoni ci si offre spontaneamente.

Convertitevi e credete al Vangelo non è altro che l'invito a scoprire e a convincersi della nostra precarietà attuale. La conversione impegna tutta la vita in un crescendo continuo in cui siamo chiamati a smentire noi stessi in vista dell'Amore che ci interpella e tale autosuperamento equivale alla lotta contro l'affermarsi delle qualità terrene di orgoglio, presunzione, istintività, poichè il dominio di se stessi, è alla base della scelta di Dio. Caratteristica della vita cristiana è la penitenza continua come rinnovato slancio di conversione e di riconciliazione con Dio.

Vivendo con serietà questo tempo quaresimale, avverrà sicuramente in noi un cambiamento, che ci permetterà di seguire con gioia il maestro.

Ringraziamo il Signore che ci ha concesso di vivere anche quest'anno il tradizionale appuntamento spirituale con il *Sacro Triduo dei morti*. Il triduo dei defunti rimanda al triduo santo di morte, sepoltura e risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo. *Nella sua Pasqua attendiamo la Pasqua definitiva dei nostri cari che sono nel giudizio di Dio.* Nell'Eucaristia esposta solennemente nella *Raggiata* abbiamo rinnovato la nostra fede nel Dio vivente, pregustando il volto di Gesù che vedremo faccia a faccia un giorno quando raggiungeremo i nostri cari morti.

Cristo Risorto accompagna il nostro viaggio, ci parla, ci nutre, ci illumina, ci spinge a conquistare quel premio eterno preparato per noi sin dal giorno del nostro Battesimo! Queste e altre profonde riflessioni ci sono state offerte generosamente da **Padre Angelo Sorti**, predicatore del Triduo, superiore dell'Infermeria dei padri Monfortani di Redona.

Alcuni sacerdoti del vicariato hanno concelebrato la Messa con il parroco sabato mattina. Domenica la solenne concelebrazione delle ore 10,30 è stata presieduta da padre Angelo e concelebrata dal parroco Don Egidio e dal nativo Don Cristian Mismetti con l'animazione della Corale Sant'Andrea.



Alle ore 15 funzione di chiusura con canto dei Vespri, esposizione del Santissimo Sacramento, predica conclusiva, canto solenne del Misereere e Benedizione Eucaristica. La Messa vespertina è stata animata dal coretto delle famiglie.

*Ringraziamo di cuore padre Angelo così entusiasta e ben preparato! Ringraziamo tutti coloro che hanno predisposto la Chiesa per le liturgie, in modo particolare i ragazzi e i giovani che hanno montato con passione l'apparato del Sacro Triduo! Siamo contenti di aver visto partecipare anche i nostri bambini e ragazzi ad uno dei momenti più salienti della vita parrocchiale!*



## Anziani in festa in Oratorio

Giornata di festa domenica 21 gennaio per gli anziani della nostra comunità, che grazie alla regia organizzativa dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune ed all'associazione "Cazzano In Festa" hanno attivamente partecipato alla "Festa over 65", rivolta a tutti gli ultrasessantacinquenni del paese. L'evento mancava da alcuni anni ed ha visto presenti 55 anziani, radunati attorno ai tavoli nella sala Don Pierino in Oratorio. Gli organizzatori, per non escludere quanti per motivi di salute non hanno potuto essere presenti, hanno fornito il pranzo a domicilio anche ad ulteriori nove potenziali commensali, non autosufficienti.

Ad aprire la giornata è stata la S.Messa celebrata dal parroco don Egidio Rivola. Da segnalare l'impegno di Aurora Marinoni, che affiancata da Tina, ha coordinato il lavoro di preparazione del ricco menu, ma anche la squadra di provetti "camerieri" formata dai componenti della Giunta Comunale con il sindaco

Sergio Spampatti, da alcuni consiglieri e dai volontari di Cazzano in Festa. Idealmente dalle pagine de La Val Gandino ci uniamo al brindisi augurale.



## 3° Anniversario di morte di don Pierino Bonomi

Il ricordo, l'affetto, la preghiera, non passano, nonostante passi il tempo.

La comunità parrocchiale che hai servita, amata, ti pensa nella contemplazione eterna di Dio e ti chiede di accompagnarla nella crescita della fede e dell'amore verso Dio.



## Festa di San Giovanni Bosco

La figura di don Bosco ci ricorda quanto egli ha amato i ragazzi e i giovani che ha incontrato, educato e soprattutto amato.

Ci ha offerto anche la possibilità di riflettere sull'importanza dell'Oratorio per la crescita umana e cristiana; riconoscere sempre più l'importanza, anche ai nostri tempi, di questo luogo per vivere momenti di amicizia, sport, condivisione, incontro e dialogo tra persone.

Nella S. Messa abbiamo messo in risalto attraverso un puzzle con al centro don Bosco le attività più importanti che si svolgono in Oratorio. Ogni classe di catechismo ha messo un pezzo di puzzle. Ognuno dà il suo apporto per rendere sempre più bello e ospitale questo luogo che è vivo se ci sono ragazzi, adolescenti e giovani. Il pranzo e i giochi pomeridiani hanno reso questa giornata gioiosa e divertente, quell'allegria che don Bosco desiderava per tutti.

Grazie di cuore a tutte le persone che hanno preparato questa giornata.



### SCUOLA MATERNA

## Festeggiamo il Carnevale



Febbraio è stato il mese dedicato al Carnevale anche per la scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea. Le insegnanti e i bambini si sono messi al lavoro per colorare l'ambiente realizzando pagliacci con diverse tecniche e colori, sprigionando la fantasia.

Ogni bambino il giorno del "giovedì grasso" è stato invitato a venire a scuola con un costume scelto da lui per poi divertirsi con gli amici con canti e balli infiniti... Una pioggia di stelle filanti ha colorito gli ambienti scolastici visto l'impossibilità ad uscire a causa del tempo meteorologico. Una festa davvero divertente e molto allegra; con l'invitata speciale della "sorella di don Egidio" .... e risate infinite si sono avviate con l'intento di convincere le insegnanti che quella sorella era in realtà il nostro Don...

Ma non è finita la festa...la sera le rappresentanti dei genitori hanno organizzato facendosi aiutare da tutte le famiglie una frizzante "apericena" che ha portato a scuola tutti i bambini con i loro genitori travestiti con costumi di carnevale stupendi... a seguire una ricca tombolata e non potevano mancare balli e canti in allegria...!

*Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea*



## Festa di Carnevale



E' un giorno proprio particolare quello del carnevale, perchè permette per una giornata di essere un'altra persona o personaggio che ci piace per una risata e un divertimento sano.

Un po' di sole ci ha permesso di compiere la sfilata per alcune vie della nostra comunità. Ad aprire la sfilata il Gruppo Adolescenti e Animatori che nell'occasione rappresentavano vari personaggi di un aeroporto e l'equipaggio di un aereo. Terminata la sfilata ogni ragazzo ha avuto un posto assegnato sull'aereo, la sala don Pierino preparata ad hoc, con effetti speciali, ha fatto vivere sensazioni particolari e divertenti. Un bel lavoro quello fatto dagli Adolescenti a Animatori! Il tutto raddolcito da frittelle e chiacchiere. Una folta partecipazione di bambini e adulti. Un grazie speciale agli adolescenti, giovani e animatori per aver preparato e animato questa festa.



La Parrocchia Sant'Andrea di Cazzano Sant'Andrea organizza

## Gita a Monaco di Baviera

28 Aprile, 1 Maggio 2018

### Programma

**1° giorno** - Partenza per Bergamo alle ore 6.00 da Cazzano S. Andrea (Cà Manì) viaggio in bus granturismo. Pranzo libero e visita del celebre castello di Neuschwanstein. Trasferimento in bus a Monaco di Baviera, assegnazione stanze in albergo 4 stelle, cena in albergo e possibilità passeggiata serale in città.

**2° giorno** - Prima colazione in hotel, visita del centro storico di Monaco di Baviera: Marienplatz, le campane del Glockenspiel, la Cattedrale, Asamkirche. Pranzo Libero. Nel pomeriggio visita alla celebre "Residenz" ovvero il Palazzo Reale della città e passeggiata per lo shopping.

**3° giorno** - Prima colazione in hotel, visita al campo di Concentramento di Dachau, Santa Messa in loco e rientro a Monaco. Pranzo Libero. Nel pomeriggio visita al celebre Deutsches Museum (Museo della Scienza e della Tecnica) e transito nel quartiere olimpico della città. Cena in albergo e serata in compagnia.



**4° giorno** - Prima colazione in hotel. Partenza da Monaco in bus. Arrivo a Bressanone e pranzo libero. Nel pomeriggio visita della celebre Abbazia di Novacella. Partenza per il rientro. Arrivo a Cazzano Sant'Andrea stimato per le 23.00.



### Quota di partecipazione 350,00 euro.

Comprende, bus granturismo, pernottamento in camera doppia, prime colazioni e cene 1, 2, 3 giorno, tutti gli ingressi ai monumenti indicati, visite guidate, Assicurazione. Bambini accompagnati da 2 adulti 310 euro. Supplemento camera Singola 70 euro.

### Informazioni e prenotazioni:

*don Egidio Rivola*

035.741943 - 320.4015686



# Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

### Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708  
Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™  
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353  
Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099  
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

# La Val Gandino

Anno CV - N° 2 FEBBRAIO 2018

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini  
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali  
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

*Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate*

**Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30**

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

## ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

|                                |             |
|--------------------------------|-------------|
| Don Innocente Chiodi (parroco) | 035.745425  |
| Oratorio                       | 035.745120  |
| Don Giovanni Mongodi (vicario) | 035.0381410 |
| Don Giovanni Frana             | 035.746880  |
| Don Luigi Torri                | 035.745973  |
| Parrocchia Barzizza            | 035.745008  |
| Parrocchia Cazzano             | 035.741943  |
| Parrocchia Cirano              | 035.746352  |
| Sacrista Basilica              | 329.2065389 |
| Museo della Basilica           | 035.746115  |
| Casa di Riposo Gandino         | 035.745447  |
| Convento Suore                 | 035.745569  |
| Scuola Materna Gandino         | 035.745041  |
| Comune Gandino                 | 035.745567  |
| Comune Cazzano S.A.            | 035.724033  |
| Biblioteca Gandino             | 035.746144  |
| Vigili Gandino (urgenze)       | 329.2506223 |
| Centro prima infanzia Leffe    | 035.731793  |
| Numero Unico Emergenze         | 112         |
| Soccorso stradale ACI          | 116         |
| Carabinieri Gandino            | 035.745005  |
| Polizia pronto intervento      | 035.276111  |
| Polizia Stradale               | 035.238238  |
| Guardia medica                 | 035.3535    |
| Croce Rossa Valgandino         | 035.710435  |
| ASL Distr. Socio Sanitario     | 035.746253  |
| Ospedale Gazzaniga             | 035.730111  |
| Centro unico prenotazioni      | 800.638638  |
| Ospedale Alzano L.do           | 035.3064111 |
| Ospedale Bergamo               | 035.267111  |



# Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745314 - 328.8220396 - 346.6871175

**IDRAULICO - LATTONIERE  
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



# *C'era una volta...*



## **Arrivano le giostre**

Ad accompagnare le giornate di festa dell'ultimo scorcio della stagione invernale a Gandino è da decenni l'arrivo delle giostre. Di norma la carovana, che oggi comprende autoscontri, tagadà "calci in culo" ed altre attrazioni per bambini e giovani, giunge in paese attorno alla seconda domenica di Quaresima (quando è fissato il Triduo) e si protrae sino alla quarta domenica del periodo pre pasquale, quando cioè (da più di 30 anni) è fissata la Fiera di San Giuseppe.

La foto che pubblichiamo risale alla metà degli anni '50 e mostra un gruppo di giovani gandinesi in posa davanti a giostre e tiro al bersaglio. In quegli anni le aree di divertimento (oggi situate nei pressi della Scuola Materna ed in via Pascoli verso Cignano) venivano installate nei prati all'imbocco di via Innocenzo XI, davanti all'Oratorio.

*Nella foto si riconoscono (da sinistra in piedi): Paolo Capponi, Angelo Canali, Lorenzo Campana, Francesco Noris ed Antonio Salvatoni. Accovacciati: Pasquale Cannatà, Severo Canali e Pietro Bonazzi.*